

*L'Agenzia di traduzioni Bilingua certifica che il testo
della presente traduzione è identico in tutto al testo
del documento originale.*



Ufficio Governativo del
Comitato di Vas Firmato
elettronicamente da: Attila
László Bencsics 2025.01.17
10:18:22 CEST

VAS VÁRMEGYEI KORMÁNYHIVATAL

Numero di registrazione: VA/KTHF/29-2/2025.

Operatore: Péter Szalai
Viktória Csuha István
Pernyész Eszter Ágota
Katavics Zsófia Szanyi
Dott.ssa Veronika Monostori

Telefono: 70/705-12-11

Oggetto: Modifica della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale numero VA/KTHF/230-34/2024.

inerente alla sede operativa della ZERO WASTE GROUP Kft. ubicata a 9685 Szemenye, alla partita catastale 0146/5 0146/6.

DELIBERA

In base alla richiesta presentata dall'avvocato Dr. Péter Reichert (8000 Székesfehérvár, Koronázó tér 1), agente per procura del Licenziatario, ad indirizzo della ZERO WASTE GROUP Kft. (9865 Szemenye, partita catastale 0146/5, di seguito: Licenziatario) in relazione alle attività svolte presso la sede operativa ubicata a 9685 Szemenye, partita catastale 0146/5; 0146/6,

modifico e redigo in struttura uniforme

la licenza uniforme per l'utilizzo ambientale numero VA/KTHF/230-34/2024., alle condizioni indicate di seguito.

I.

Dati generali

Licenziatario licenza uniforme per l'utilizzo ambientale. Zero Waste Group Kft. (9685 Szemenye, partita catastale 0146/5.)

Numero di identificazione KSH (Ufficio Centrale di Statistica) del

licenziatario: 27331129-4677-113-19 **Luogo di conduzione**

dell'attività: Szemenye, partita catastale 0146/5, 0146/6 **Coordinate**

EOV del baricentro dell'impianto: Y = 487579, X= 196948

Codice di Identificazione Cliente per la Protezione Ambientale del Licenziatario (KÜJ): 103715191

Codice di Identificazione Segno Territoriale per la Protezione Ambientale del Licenziatario (KTJ): 103006735

Numero di registro delle imprese del licenziatario: Numero di registro delle imprese 18-09-115571

Attività che possono essere svolte sulla base della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale

TEÁOR 3821 '08 - Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

TEÁOR 3832 '08 - Riciclaggio di rifiuti

Secondo il punto 5.3 b) dell'allegato 2 del decreto governativo 314/2005 (XII.25.) sulla valutazione dell'impatto ambientale e sulla procedura di licenza uniforme per l'utilizzo ambientale (di seguito: decreto), l'utilizzo di rifiuti non pericolosi, o l'insieme delle attività volte all'utilizzo e allo smaltimento ad essi correlate superiori a una capacità di 75 tonnellate/giorno, secondo una o più delle seguenti attività, e ad eccezione delle attività che rientrano nel campo di applicazione della direttiva del consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991 sul trattamento delle acque reflue urbane:

DIPARTIMENTO DI TUTELA AMBIENTALE, PROTEZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DEI RIFIUTI

9700 Szombathely, Vörösmarty Mihály utca 2. – 9702 Szombathely, C.P. 38 -- Tel.: +36 70705 12

11 E-mail: zoldhatosag@vas.gov.hu -- KRID: 401253775 -- Sito Internet:

www.kormanyhivatalok.hu

Agence de Traduction

Agency

Zugsbüro

BILINGUA

Foraitóroda Bt.

1131 Budapest

Modarász Viktor utca 13/4

bilngua.hu, info@bilngua.hu

- ba) trattamento biologico,
- bb) pretrattamento di rifiuti allo scopo di incenerimento o il
coincenerimento, bc) trattamento scorie e ceneri,
- bd) trattamento di rifiuti metallici con trituratore a martelli, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché di veicoli usati e loro parti.

Secondo il punto 5.3 bb) dell'Allegato 2 del Decreto, il pretrattamento dei rifiuti ricevuti è effettuato al fine di produrre materiali combustibili e quindi con successivo incenerimento/co-incenerimento al di sopra della capacità di 75 t/giorno.

Nell'ambito dell'attività consentita, la raccolta, il pretrattamento e il riciclaggio di rifiuti non pericolosi elencati al punto IV Gestione dei rifiuti della licenza, possono essere effettuati presso la sede operativa ubicata a Szemenye alle partite catastali 0146/5 e 0146/6.

Recupero rifiuti non pericolosi: G0001

Operazioni di preparazione dei rifiuti non pericolosi nell'interesse di R12:

Pretrattamento fisico, trasformazione

- a) E02 - 03 triturazione (frantumazione, rottura, sminuzzatura, macinazione);
- b) E02 - 05 selezione in base alle caratteristiche della forma (classificazione);
- c) E02 - 06 selezione in base alle caratteristiche del materiale (classificazione);
- d) E02 - 16 miscelazione;

Recupero rifiuti non pericolosi:

- a) R1b - Smaltimento in materiale utilizzato come combustibile o carburante
- b) R3 - Riciclaggio e recupero di materiali organici non utilizzati come solventi (compresi compostaggio e altri processi di trasformazione biologica, inoltre questa operazione comprende anche la preparazione per il riutilizzo, gassificazione e pirolisi utilizzando gli ingredienti come prodotti chimici, e recupero di materiali organici sotto forma di riempimento)

II.

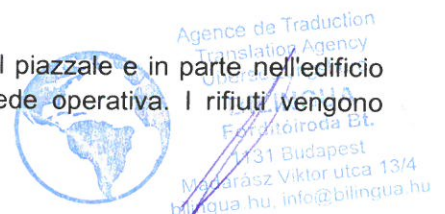
Attività svolta presso la sede operativa e i suoi dati caratteristici

Il Licenziatario intende svolgere la propria attività a Szemenye, presso la sede operativa in locazione ubicata alle partite catastali 0146/5 e 0146/6.

I rifiuti non pericolosi che giungono presso la sede operativa vengono accettati previo controllo visivo. Negli uffici vengono svolti i necessari compiti amministrativi. La pesatura viene effettuata su una pesa a ponte utilizzando un software di pesatura automatica. Presso la sede operativa, il capoturno designa il luogo in cui depositare i rifiuti in ingresso (materie prime). I rifiuti vengono movimentati mediante caricatori.

Se la palla si rompe durante il trasporto o la movimentazione, verrà collocata sfusa nell'area di stoccaggio. Nella parte centrale della sede operativa è disponibile un'area di 8.000 m² per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (materie prime). Poiché una parte significativa dei rifiuti consegnati e depositati è costituita da pellicole, che sono esposte non solo dopo la deposizione, ma anche durante la pre-triturazione all'aperto, alla possibilità di essere spinti lontano da venti forti, pertanto l'area di stoccaggio e trattamento all'aperto della sede operativa è protetta su più lati da muri di cemento alti 4,8 m. Inoltre, anche i terrapieni svolgono parzialmente questo ruolo.

I rifiuti vengono trattati in parte nell'area di trattamento cementata nel piazzale e in parte nell'edificio tecnologico chiuso avente pavimento in cemento presente nella sede operativa. I rifiuti vengono trasportati continuamente al luogo di trattamento



dalle aree di stoccaggio. L'area di trattamento esterna e il capannone tecnologico ricevono sempre la quantità di rifiuti necessaria per il trattamento in questione. L'essenza della tecnologia di trattamento è che, i materiali raccolti presso la sede operativa, su una superficie pavimentata solida e continua, in seguito alla cernita vengono miscelati e triturati nel capannone di trattamento secondo la qualità pianificata. I rifiuti vengono in parte immessi separatamente ed in parte mescolati nel trituratore, macina che, una volta raggiunti la dimensione desiderata (a seconda delle condizioni di dosaggio del committente), vengono stoccati nel capannone presente presso la sede operativa e nel deposito coperto ad esso collegato. I rifiuti (materia prima) vengono immessi nel pre-tritratore nell'area di trattamento esterna mediante un caricatore telescopico. Il primo pre-tritratore della tecnologia alternativa è il dispositivo chiamato Lindner Meteor 2500, mentre quello della tecnologia principale è il pre-tritratore Lindner Jupiter 3200. Nel caso della tecnologia alternativa, dopo la prima pre-triturazione, avviene la vagliatura nell'area di trattamento esterna, seguita da un'altra triturazione con il trituratore Lindner Komet 1100. Nel corso della pre-triturazione avviene anche la separazione del ferro. I rifiuti (materia prima), in gran parte ripuliti dai metalli, vengono poi trasportati tramite un nastro trasportatore in un'area di stoccaggio temporanea separata dalla zona di trattamento da un muro di cemento. Da lì, i caricatori trasportano i rifiuti triturati e selezionati (materia prima) che necessitano di ulteriore trattamento alla tramoggia di dosaggio realizzata in prossimità dell'angolo sud della facciata ovest dell'edificio tecnologico, da dove vengono trasferiti alla linea tecnologica di post-triturazione.

La materia prima viene trasferita su un nastro trasportatore nella tramoggia, che la porta al vaglio. Durante la vagliatura, i materiali di dimensioni inferiori a 30 mm (con una frazione opportunamente fine) vengono trasferiti ad una coclea di trasporto. Durante la vagliatura, dal materiale di dimensioni superiori a 30 mm (frazione più grossolana) vengono selezionati prima i metalli ferrosi e poi gli altri metalli mediante apparecchiature tecnologiche (separatore a corrente parassita). Successivamente, il separatore ad aria NIHOT SDX 1400 separa la materia prima restante in base alle dimensioni e al peso (separazione dei materiali disturbanti, principalmente cemento, pietra e vetro). Per ottenere la granulometria richiesta, il materiale con la composizione adeguata viene poi fatto passare attraverso l'impianto di (post)triturazione Lindner Komet 2800 HP installato nel capannone. Tramite questa operazione vengono triturate in pezzi ancora più piccoli le materie plastiche più grandi di 30 mm.

La triturazione fine, così come la precedente vagliatura, la separazione dei metalli in due fasi e la separazione ad aria avvengono all'interno dell'edificio con porte e finestre chiuse, anche di notte.

In seguito alle operazioni condotte nel capannone, il prodotto finito passa attraverso un rilevatore di calore e scintille, anch'esso progettato per motivi di sicurezza. Il prodotto finito realizzato nell'edificio tecnologico viene trasferito nel capannone di stoccaggio tramite la coclea situata tra i due edifici. Il prodotto finito viene depositato nell'apposito edificio di stoccaggio (capannone in telo) in silos di stoccaggio aventi pareti in cemento. Il prodotto finito viene caricato dai silos sui mezzi di trasporto tramite caricatore, quindi vengono trasportati su camion con peso del carico di ca. 18-22 tonnellate.

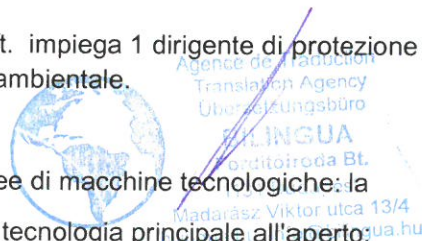
Dopo aver soddisfatto i requisiti della norma MSZ EN ISO 21640:2021, il macinato (prodotto finito) prodotto alla fine del processo tecnologico viene consegnato ai partner come combustibile di qualità SRF. La qualità del combustibile solido e riciclabile CSS è testata da un laboratorio accreditato. Se al termine del processo tecnologico si generano rifiuti combustibili di qualità CDR, questi verranno inviati ad un gestore abilitato con il codice identificativo 19 12 10 per il riciclaggio termico. Il prodotto finito (rifiuto di qualità CSS o CDR avente codice identificativo 19 12 10) viene stoccato sfuso, ma separatamente, nel capannone di stoccaggio o in appositi silos. Dopo lo stoccaggio viene consegnato ad un gestore autorizzato (tipicamente cementifici) per il riciclaggio termico.

Condizioni personali

Nel cantiere lavorano 3 impiegati e 12 operai su 3 o 4 turni. La Kft. impiega 1 dirigente di protezione ambientale, che al contempo è anche responsabile di protezione ambientale.

Macchine, attrezzature

Per quanto riguarda la pretriturazione sono state installate due linee di macchine tecnologiche: la tecnologia principale e quella alternativa. Processo di lavoro della tecnologia principale all'aperto;



- Pre-tritratore Lindner Jupiter 3200
- separatore di ferro
- tramoggia di dosaggio
- nastro trasportatore

Processo di lavoro della tecnologia alternativa all'aperto:

- Pretritratore Lindner Meteor 2500
- Vaglio rotativo mobile SM-620
- Post-tritratore Komet 1100
- nastro trasportatore

Le due tecnologie funzionano in escludendosi a vicenda, poiché la tecnologia principale sostanzialmente sarà in funzione, tuttavia, in caso di qualsiasi tipo di guasto o manutenzione programmata, le materie prime verranno inviate alla tecnologia alternativa. Il prodotto pretritratato viene raccolto in un deposito temporaneo e da qui viene inviato al locale tecnologico (tramoggia di alimentazione) tramite caricatore. Le separazioni e la successiva post-triturazione avvengono nell'edificio tecnologico:

- vaglio (vibro)
- separatore combinato di ferro e alluminio
- Separatore ad aria NIHOT SDX 1400
- Post-tritratore Lindner Komet 2800 HP
- nastro trasportatore verso l'edificio chiuso di stoccaggio del prodotto finito

Le materie prime e i prodotti finiti dell'intera linea tecnologica vengono trasportati e caricati con i seguenti caricatori tra le aree di stoccaggio e l'area di trattamento, e tra l'area di trattamento e l'edificio tecnologico, nonché nell'edificio di stoccaggio dei prodotti finiti di nuova costruzione:

- Caricatore frontale Liebherr 538
- Caricatori telescopici Liebherr T60-9s
- Caricatori telescopici Bobcat TL38.70HF
- Caricatore telescopico JCB 560-80 WM
- Carrello elevatore HC CPCD35XW27F (con forche per balle).

La raccolta dei rifiuti avviene in balle, in big-bag, o in maniera sfusa, nelle aree di stoccaggio in cemento segnalate sulla planimetria per un totale di circa 8.000 m². Sono disponibili 1.620 m² per lo stoccaggio temporaneo dei prodotti finiti.

Edifici, costruzioni

Edificio uffici esistente: Ufficio e sale sociali con annesse funzioni.

Edificio commerciale esistente: Officina di stoccaggio e manutenzione con annesse funzioni.

Nuovo edificio tecnologico: Capannone con struttura in acciaio e copertura in pannelli sandwich, nel quale si svolge una parte significativa della tecnologia di trattamento dei rifiuti.

Nuovo edificio di stoccaggio: Edificio con struttura in acciaio per lo stoccaggio dei prodotti finiti, nel quale avviene anche il carico dei camion. Aree di stoccaggio delle materie prime: La sede operativa dispone fondamentalmente di aree di stoccaggio in cemento in 4 aree di grandi dimensioni. È qui che le materie prime consegnate vengono raccolte e immagazzinate prima delle operazioni di trattamento dei rifiuti. Inoltre è presente un'area di stoccaggio (buffer) a ovest della zona di trattamento di pre-triturazione, dove i rifiuti post-triturati, parzialmente

trattati vengono temporaneamente stoccati. Le aree di stoccaggio sono circondate da un muro di cemento a forma di U alto 4,8 m, costituito da corpi di cemento alti 80 cm.

Area di trattamento: L'area di trattamento esterna in cemento è stata realizzata in prossimità dell'edificio tecnologico, a nord-ovest di esso. Qui hanno luogo la pre-triturazione, la vagliatura e la separazione dei metalli, mentre il nastro trasportatore trasporta la materia prima nell'area di stoccaggio temporanea a ovest. Anche qui l'area di trattamento è circondata da un muro di cemento a forma di U alto 4,8 m, costituito da corpi di cemento alti 80 cm. Le pareti alte 4,8 m nelle aree di stoccaggio e nell'area di trattamento esterna servono anche a evitare che materiali piccoli e leggeri vengano portati via dal vento.

Stazione di rifornimento carburante: Nella parte centrale della sede operativa è stata costruita una stazione di rifornimento di carburante per rifornire di carburante i propri veicoli aziendali. Ciò include un serbatoio di stoccaggio del carburante da 10 m³ all'aria aperta dotato di emergenza.

Serbatoio dell'acqua antincendio: A sud-est della stazione di rifornimento si trova il serbatoio dell'acqua antincendio, il che è assolutamente necessario perché i materiali consegnati talvolta non sono completamente omogenei, quindi possono mescolarsi elementi e pezzi di metallo che possono incendiare la materia prima durante il notevole stress fisico di pre-triturazione.

Parcheggi: Sono stati creati parcheggi in ghiaia per un totale di 10 automobili vicino all'angolo nord della sede operativa su entrambi i lati della strada d'ingresso.

Pesa a ponte: La pesa a ponte per la consegna delle materie prime si trova sulla strada d'ingresso nella parte nord della sede operativa. Nel capannone a telo per lo stoccaggio dei prodotti finiti si trova la pesa a ponte per la consegna dei prodotti finiti.

Terrapieno: Terrapieno frangivento alto circa 4 m nelle parti ovest, nord e sud della sede operativa. I terrapieni servono anche ad evitare che materiali piccoli e leggeri vengano portati via dal vento.

Elementi di tecnologia applicata

La tecnologia legata all'attività da svolgere è realizzata in parte nell'area all'aria aperta della sede operativa, in parte nell'edificio tecnologico e nel nuovo edificio di stoccaggio dei prodotti finiti. Fondamentalmente il lavoro viene svolto in due condizioni operative presso la sede operativa. La tecnologia di riciclaggio funziona ininterrottamente giorno e notte, e contemporaneamente ad essa dalle ore 06 alle ore 17:00 del giorno avviene la consegna delle materie prime di rifiuti e il trasporto dei prodotti finiti. I processi della tecnologia di riciclaggio:

1. conferimento dei rifiuti presso la sede operativa tramite camion
2. Raccolta presso luogo di stoccaggio dei rifiuti ricevuti
3. trasporto dei rifiuti dal luogo di stoccaggio al pre-tritratore
4. pre-triturazione
5. separazione del ferro
6. trasferimento dei rifiuti tramite nastro trasportatore nell'area di stoccaggio temporanea retrostante l'area di trattamento
7. Trasporto dei rifiuti dall'area di stoccaggio temporanea alla tramoggia di dosaggio accanto all'edificio tecnologico e versamento nella tramoggia mediante caricatore
8. vagliatura (dopo la separazione della frazione fine, questa viene inviata al luogo di stoccaggio del prodotto finito tramite una coclea)
9. la frazione più grossolana viene poi sottoposta a ripetuta separazione dei metalli in due fasi (separazione del ferro e poi dell'alluminio)
10. separazione ad aria della frazione più grossolana (separazione dei materiali inerti - es. pietra, vetro, cemento -)
11. post-triturazione della frazione più grossolana (fino alla pezzatura del prodotto finito)

12. trasferimento del materiale delle dimensioni del prodotto finito dal capannone tecnologico all'edificio di stoccaggio del prodotto finito mediante coclea

13. caricamento del prodotto finito sui camion nell'edificio di stoccaggio

14. consegna dei prodotti finiti dalla sede operativa tramite camion.

I punti 1-7 della tecnologia si svolgono nel cortile, i punti 8-11 nell'edificio tecnologico, i punti 12 e 14 nel nuovo edificio di stoccaggio e il punto 12 si svolge tra l'edificio tecnologico e l'edificio di stoccaggio con una coclea trasportatrice chiusa.

Parte della tecnologia principale è un pre-tritratore esterno (Lindner Jupiter 3200) e il relativo magnete. Durante l'applicazione della tecnologia principale, nell'area di stoccaggio esterna viene depositato il materiale pretriturato e parzialmente deferrizzato.

Quando l'attrezzatura della tecnologia principale non è in funzione a causa di guasto o manutenzione, l'attrezzatura della cosiddetta tecnologia alternativa assume le attività di produzione nell'area di trattamento esterna. Nel caso della tecnologia alternativa la post-triturazione avviene anche all'esterno. Dopo la pretriturazione (Lindner Meteor 2500) e la deferrizzazione, avviene la vagliatura per separare la frazione fine. Il materiale grossolano viene tritato nella dimensione finale con un post-tritratore (Lindner Komet 1100).

Durante il trattamento dei rifiuti non vengono utilizzati materiali ausiliari. Durante le attività svolte presso la sede operativa, in condizioni normali, deve essere prevista la generazione di rifiuti solidi urbani di origine sociale. Sul posto di lavoro, i rifiuti urbani dei lavoratori vengono depositati in un contenitore di raccolta e poi consegnati al fornitore di servizi pubblici. I rifiuti non pericolosi differenziati che restano durante il trattamento dei rifiuti vengono presi in carico dalla MOHU Zrt. Il 5-10% della materia prima in ingresso sono scarti derivanti dal trattamento meccanico.

Durante l'attività non vengono generati rifiuti pericolosi. La generazione di rifiuti pericolosi dovrebbe essere presa in considerazione solo in caso di emergenza.

Condizioni personali e finanziarie dell'attività

Il Licenziatario dispone di assicurazione di responsabilità civile inerente ai danni da inquinamento ambientale.

Ai sensi del decreto governativo 681/2023 (XII.29.) sulle norme dettagliate in materia di garanzia finanziaria, riserva speciale e assicurazione di tutela ambientale relative alla gestione dei rifiuti, la Kft. ha versato un deposito finanziario (garanzia finanziaria) per l'importo di 5.000.000 di HUF. presso la Erste Bank Ungheria Zrt..

Presso la sede operativa lavorano 3 impiegati e 12 operai su 3 o 4 turni. La Kft. impiega 1 dirigente di protezione ambientale, che al contempo è anche responsabile di protezione ambientale.

III.

Protezione dal rumore

La principale fonte di rumore durante il funzionamento dell'impianto è il funzionamento delle macchine e dei caricatori, ma anche i veicoli da trasporto creano rumore durante il giorno. Poiché gli edifici residenziali si trovano a poche centinaia di metri di distanza, la tecnologia è stata progettata in maniera tale da escludere un inquinamento acustico dannoso negli edifici residenziali. La strada statale n. 8 corre lungo il confine nord della sede operativa, tra la sede operativa e la zona residenziale, e il suo rumore di traffico molto significativo determina il rumore di fondo nell'ambiente.

La sede operativa, i suoi dintorni e le aree più vicine da proteggere

La sede operativa si trova alla periferia di Szemenye, alle partite catastali 0146/5 e 0146/6. L'area si trova in una zona denominata Zona Economica Industriale (Gip) sulla base del Regolamento Edilizio modificato ed in vigore nel comune di Szemenye.

Ci sono aree agricole generali (Má) a nord, est e sud-est della proprietà, mentre ad ovest e sud si trova un'area forestale economica (Eg). È possibile accedere alla sede operativa dalla direzione della proprietà avente partita catastale 0143/2, che si dirama dalla trafficata strada statale numero 8.

L'edificio residenziale più vicino da proteggere si trova in direzione nord, sull'altro lato della strada statale numero 8: Szemenye, Szabadság utca 6, in una zona residenziale rurale (Lf) avente partita catastale 73. La sua distanza dalla fonte di rumore operativa più significativa, dal trituratore esterno, è di ca. 339 m, e dalla strada statale di ca. 58 m.

L'altro edificio residenziale vicino da proteggere si trova dall'altra parte della strada statale numero 8 in direzione nord: Szemenye, Szabadság utca 5., in una zona residenziale rurale (Lf) avente partita catastale 81/1.. La sua distanza dalla fonte di rumore più significativa, il trituratore esterno, è di ca. 342 m, e dalla strada statale di ca. 70 m.

L'edificio da proteggere più vicino alla via di trasporto si trova a Kám, adiacente a Szemenye in direzione ovest. L'edificio residenziale ubicato a Kám, Jókai Mór utca 12, alla partita catastale 311/4, si trova in una zona residenziale rurale (Lf). La sua distanza dalla strada statale numero 8 è di ca. 11 m.

Traffico aggiuntivo

La Kft. ha licenza per il trattamento e il riciclaggio di 175.000 tonnellate di rifiuti. Se la Kft. opera alla massima capacità, dalle 175.000 tonnellate di materie prime vengono prodotte ogni anno quasi 175.000 tonnellate di prodotti finiti.

Il trasporto in loco della materia prima e la consegna del prodotto finito vengono effettuate con camion con portata media di 20 tonnellate. Il trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti avviene separatamente, quindi si prevede che verranno trasportate 2×175.000 tonnellate di materiale sulle strade pubbliche tramite camion, considerando andata e ritorno. I camion effettuano il trasporto in 2×8750 giri all'anno. Tutto questo, calcolato su 250 giorni lavorativi, significa il transito di andata e ritorno di 70 camion ogni giorno sulle strade circostanti.

Il 100% del traffico della sede operativa tra l'ingresso e la strada statale numero 8 si svolge sulla strada alla partita catastale 0143/2, così come sulla strada statale principale numero 8 Székesfehérvár-Jánosháza-Rábafüzes, a circa il 50-50% in entrambe le direzioni dagli imbocchi di Szabadság utca e della strada avente partita catastale 0143/2.

Tra il collegamento del raccordo stradale della sede operativa e la strada statale numero 8 e l'ingresso della sede operativa passano quotidianamente 70 camion in una direzione e 70 nell'altra, per un totale di 140 camion.

Non ci sono edifici da proteggere lungo la strada avente partita catastale 0143/2. La consegna avviene solo durante il giorno - tra le 06:00 e le 18:00, tipicamente tra le 07:00 e le 15:00 - pertanto la circolazione stradale non è collegata all'operatività notturna della sede operativa.

Effetti previsti di protezione acustica derivanti dal funzionamento della sede operativa

Attrezzature meccaniche considerate come fonte di rumore operativo e loro livello medio di rumore

Le macchine che operano all'esterno e all'interno della sede operativa causano un rumore significativo, ma il rumore che esce dall'interno attraverso la facciata è significativamente inferiore alle emissioni acustiche delle fonti di rumore presenti all'esterno.

Presso la sede operativa sono principalmente le fonti di rumore annesse alla tecnologia principale ad emettere rumore. Per una parte relativamente piccola dell'anno è prevedibile che le fonti di rumore esterne della tecnologia principale non siano in funzione e in quel periodo esternamente il rumore è generato principalmente dalle macchine della tecnologia alternativa, mentre all'interno dalla linea di macchine della tecnologia principale.

Tecnologia/ Luogo	Denominazione macchina	Tempo di funzionamento [ore]	Quantità [pz]
Tecnologia alternativa All'aperto, in cortile	Pretrituratore Lindner Meteor 2500	Durante il giorno (tra le ore 6:00 e le ore 22:00)	1
	Vaglio rotativo SM-620		1
	Vaglio rotativo SM-620		1

Tecnologia principale All'aperto, in cortile	Pre-tritratore Lindner Jupiter 3200	24 ore	1
	separatore di ferro		1
	tramoggia di dosaggio		1
	vite di trasferimento		1

I tritratore da esterno saranno dotati, se necessario, di copertura fonoassorbente dimensionata. In questo caso, come copertura, viene realizzata una soluzione di pannelli sandwich (acustici) montati su una struttura di supporto a telaio metallico, che scherma le principali unità emettitrici di rumore dell'apparecchiatura. Sono in fase di progettazione e verranno assemblati quando le macchine esterne verranno spostate nella loro posizione definitiva.

Nell'edificio tecnologico si lavora giorno e notte con macchine che generano rumore significativo a parità di condizioni operative.

Tecnologia / Luogo	Denominazione macchina	Tempo di funzionamento [ore]	Quantità [pz]
Nell'edificio di tecnologia principale / tecnologico	vaglio	24 ora	1
	separatore di ferro		1
	separatore in alluminio		1
	Separatore ad aria NIHOT SDX 1400		1
	Post-tritratore Lindner Komet 2800 HP		1

Fonti di rumore ambientale:

La consegna delle materie prime e dei prodotti finiti è prevista solo di giorno. I camion che trasportano le materie prime viaggiano su percorsi diversi rispetto ai camion che trasportano i prodotti finiti.

Durante il giorno e la notte, il carico avviene generalmente in luoghi diversi con un numero diverso di caricatori.

Durante la giornata si presuppone che saranno 4 le macchine caricatori che effettueranno il carico, mentre durante la notte il carico verrà svolto da 1 macchina caricatrice nell'area vicino all'edificio tecnologico.

La materia prima ed il prodotto finito vengono trasportati quotidianamente nell'arco di tutta la giornata da un massimo di 35-35 camion su due percorsi diversi all'interno della sede operativa. Ogni veicolo da trasporto trascorre ca. 7,5 minuti (in movimento e in posizione ferma) nell'area con il motore acceso.

La distanza di influenza del percorso di trasporto, area di influenza indiretta

Sulla base della documentazione si può stabilire che il traffico relativo alla fase operativa provoca un aumento del rumore del traffico appena percettibile rispetto al livello di base, ed è ben lungi dal raggiungere i 3 dB, quindi non è possibile determinare un'area di impatto indiretta di protezione acustica.

Gestione dei rifiuti

Dopo aver soddisfatto i requisiti della norma MSZ EN ISO 21640:2021, il macinato (prodotto finito) prodotto al termine del processo tecnologico sopra descritto viene consegnato ai partner come combustibile di qualità SRF. Se al termine del processo tecnologico si generano rifiuti combustibili di qualità CDR, questi verranno inviati ad un gestore abilitato con il codice identificativo 19 12 10 per il riciclaggio termico.

Durante le attività svolte presso la sede operativa, in condizioni normali, deve essere prevista la generazione di rifiuti solidi urbani di origine sociale. Sul posto di lavoro, i rifiuti urbani dei lavoratori vengono depositati in un contenitore di raccolta e poi consegnati al fornitore di servizi pubblici. I rifiuti non pericolosi differenziati che restano durante il trattamento dei rifiuti vengono presi in carico dalla MOHU Zrt. Il 5-10% della materia prima in ingresso sono scarti derivanti dal trattamento meccanico.



Agence de Traduction
Translation Agency
Übersetzungsbüro
BILINGUA
Fővőrosiroda Bt.
1131 Budapest
Madarász Viktor utca 13/4
bilingua.hu, info@bilingua.hu

Durante l'attività non vengono generati rifiuti pericolosi. La generazione di rifiuti pericolosi dovrebbe essere presa in considerazione solo in caso di emergenza.

Protezione del paesaggio e della natura

Né le proprietà agricole "escluse dalla coltivazione" ubicate a Szemenye alle partite catastali 0146/5 e 0146/6 né le proprietà limitrofe non sono tutelate dalla protezione della natura di importanza nazionale o comunitaria europea.

L'attività non comporta ulteriori effetti negativi sull'habitat già gravato dagli effetti antropici.

IV.

Condizioni operative, normative ambientali

Tutela della qualità dell'aria

1. È vietato inquinare l'aria per funzionamento di una fonte diffusa non conforme alle prescrizioni di tutela ambientale, nonché inquinare l'aria con odori che disturbino la popolazione.
2. Se necessario la polvere diffusa generata durante l'attività deve essere ridotta mediante irrorazione.
3. La consegna verso e il trasporto dalla sede operativa possono essere effettuati con un veicolo avente vano di carico chiuso, oppure coperto con un telone nel caso di veicolo con vano di carico aperto.
4. Per evitare uno spolvero diffuso dei rifiuti granulari di piccole dimensioni depositati nella sede operativa, la macinazione può avvenire solo all'interno dell'edificio.
5. I tipi di rifiuti che possono essere portati via dal vento presso la sede operativa possono essere immagazzinati all'esterno coperti da una rete o chiusi (imballati).

Protezione dal rumore e dalle vibrazioni

6. Tra le fonti di rumore esterne, quelle con le emissioni sonore più significative devono essere gestite con la copertura fonoassorbente descritta al punto 3.1.4.1 della documentazione - un pannello sandwich (acustico) montato su una struttura di supporto a telaio metallico.
7. Entro e non oltre il 30 novembre 2024 dovrà essere effettuata una misurazione del rumore ambientale sull'intera sede operativa al fine di verificare il rispetto dei valori limite.
8. Sulla base della misurazione del rumore deve essere specificata l'area di influenza dell'attività in termini di protezione acustica.
9. Se nell'area interessata sono presenti oggetti da proteggere dal rumore, deve essere presentata alla mia autorità una domanda per fissare i valori limite di emissione sonora secondo l'allegato 2 del decreto KvVM 93/2007 (XII. 18.) sul fissaggio dei valori limite di emissione sonora e il metodo di monitoraggio delle emissioni di rumore e delle vibrazioni. Nella domanda dovrà essere richiesto un valore limite per tutte le aree da proteggere (comprese le aree non edificate).
10. L'operatore di una fonte di rumore ambientale deve segnalare eventuali variazioni dell'area di emissione acustica e di impatto di protezione acustica della fonte di rumore ambientale che possano comportare il superamento dei valori limite, nonché la cessazione dell'attività dell'operatore e l'inizio dell'attività del nuovo operatore, all'Autorità per la tutela ambientale entro 30 giorni dal cambiamento.

Il termine per l'adempimento degli obblighi di cui ai punti da 6 a 9 è il 31 maggio 2025.



Gestione dei rifiuti

11. Il numero di codice, la denominazione e la quantità dei rifiuti non pericolosi che possono essere raccolti, pretrattati e riciclati presso la sede operativa secondo il Decreto VM (Ministero dello Sviluppo Rurale) 72/2013 (VIII. 27.):

Il rifiuto		
Numero di codice identificativo	denominazione	Quantità di rifiuti che possono essere raccolti, pretrattati e riciclati (t/anno)
02 01 04	rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)	175.000
03 01 05	segatura, trucioli, rottami, legno, pannelli truciolari e impiallacciatura diversi da 03 01 04	175.000
03 03 01	corteccia e scarti di legno	175.000
03 03 07	residui separati con mezzi meccanici durante la produzione di sospensione di fibre di rifiuti di carta e cartone	175.000
03 03 08	rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata di carta e cartone destinati al recupero	175.000
04 02 21	rifiuti di fibre tessili grezze	175.000
04 02 22	rifiuti di fibre tessili lavorate	175.000
07 02 13	rifiuti di plastica	175.000
07 02 17	rifiuti contenenti composti di organici di silicio diversi da 07 02 16	175.000
12 01 05	trucioli di plastica provenienti da piallatura e tornitura	175.000
15 01 01	rifiuti da imballaggio di carta e cartone	175.000
15 01 02	rifiuti da imballaggio di plastica	175.000
15 01 03	rifiuti da imballaggio di legno	175.000
15 01 05	rifiuti da imballaggio composti di composizione mista	175.000
15 01 06	altri rifiuti da imballaggio misti	175.000
15 01 09	rifiuti da imballaggio di tessuto	175.000
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, salviette, indumenti protettivi diversi da 15 02 02	175.000

Il rifiuto		
16 01 19	plastiche	175.000
16 02 16	materiali rimossi da attrezzature di scarto diversi da 16 02 15	175.000
17 02 01	legno	175.000
17 02 03	plastica	175.000
17 06 04	materiale isolante diverso da 17 06 01 e 17 06 03	175.000
19 12 01	carta e cartone	175.000
19 12 04	plastica e gomma	175.000
19 12 07	legno diverso da 19 12 06	175.000
19 12 08	tessuti	175.000
19 12 10	rifiuti combustibili (ad es. materiale combustibile ottenuto da miscela)	175.000
19 12 12	altri rifiuti ottenuti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da 19 12 11 (compresi i materiali miscelati)	175.000
20 01 01	carta e cartone	175.000
20 01 10	indumenti	175.000
20 01 11	tessuti	175.000
20 01 38	legno diverso da 20 01 37	175.000
20 01 39	plastiche	175.000
Totale rifiuti da raccogliere, pretrattare e recuperare		175.000

12. I rifiuti elencati al punto 11 possono essere raccolti, pretrattati e riciclati presso la sede operativa del Licenziatario, ubicata a Szemenye alle partite catastali 0146/5 e 0146/6.
13. La quantità di rifiuti conferiti contestualmente presso la sede operativa non potrà superare la capacità totale dei luoghi idonei alla raccolta differenziata dei singoli rifiuti secondo la qualità del materiale, ovvero 15.000 tonnellate.
14. La natura e la tipologia dei rifiuti stoccati nel luogo di stoccaggio dei rifiuti devono essere indicati in maniera chiara e leggibile nel luogo di stoccaggio, mediante impiego di segnale, scritta di avvertenza, distintiva, ben visibile.
15. I rifiuti in attesa di pretrattamento e recupero possono essere stoccati in balle, big-bag e container nelle aree di stoccaggio in cemento di 8000 m² totali. I rifiuti sfusi possono essere stoccati all'aperto, solo ed esclusivamente nell'area di trattamento protetta da muri in cemento alti 4,8 m. È VIETATO depositare i rifiuti sfusi in altri luoghi all'aperto. Nel capannone di stoccaggio è possibile stoccare CSS e CDR.



16. Ai sensi del comma (4) articolo 10 della legge CLXXV del 2012 sui rifiuti, il Licenziatario deve gestire un sistema di garanzia della qualità idoneo a certificare la cessazione dello status di rifiuto.
17. Il Licenziatario deve organizzare le proprie attività di gestione dei rifiuti in funzione della capacità delle aree di stoccaggio dei rifiuti della sede operativa in maniera tale che, al fine di garantire l'indisturbato trasporto e trattamento dei rifiuti, il trasporto verso l'esterno dei rifiuti raccolti nella sede operativa ma non riciclati nella sede operativa sia continuamente assicurato e la congestione sia evitata durante lo stoccaggio dei rifiuti nella sede operativa.
18. I rifiuti possono essere raccolti nella sede operativa solo per massimo un anno, dopodiché devono essere consegnati a un gestore rifiuti autorizzato che si occuperà dell'ulteriore trattamento dei rifiuti.
19. Se la qualità del materiale prodotto non è adeguata o se non può essere venduto, lo status di rifiuto non cesserà, quindi in futuro dovrà essere trasferito a un'organizzazione avente licenza di gestione dei rifiuti.
20. I rifiuti destinati al riciclaggio e i rifiuti non riciclabili non devono contenere componenti e/o contaminazioni tali da comportare la classificazione del rifiuto come pericoloso.
21. Il Licenziatario è tenuto a ritirare i rifiuti in attesa di essere utilizzati e quelli non utilizzabili, nonché i materiali già utilizzati, raccolti presso la sede operativa in maniera tale da non mettere in pericolo o inquinare l'ambiente. Si deve impedire che i rifiuti vengano portati via dal vento.
22. Il Licenziatario è tenuto a tenere un registro delle proprie attività di gestione dei rifiuti in conformità con le leggi sempre in vigore e a fornire i dati all'autorità.
23. Presso la sede operativa deve essere conservato un registro delle operazioni compilato sulla base dell'articolo 21, paragrafo 3, del decreto governativo 246/2014 (IX. 29.) sulle norme per la progettazione e il funzionamento dei singoli impianti di gestione dei rifiuti
24. I rifiuti pericolosi generati in caso di avaria (fuoriuscita di carburante, olio idraulico, ecc.) devono essere raccolti in maniera tale da escludere l'inquinamento ambientale, applicando le disposizioni del decreto governativo 225/2015 (VIII. 7.) sulle norme dettagliate delle singole attività relative ai rifiuti pericolosi, e possono essere trattati ulteriormente solo dopo consegna all'organizzazione autorizzata.
25. Durante il periodo di validità della licenza deve essere continuamente assicurata la garanzia finanziaria relativa all'attività di gestione dei rifiuti (assicurazione di responsabilità civile ambientale, garanzia finanziaria), che deve essere certificata verso l'autorità di gestione dei rifiuti entro il 31 maggio successivo alla fine dell'esercizio.
26. La condizione per la chiusura della sede operativa è quella di provvedere all'ulteriore trattamento di tutti i rifiuti ivi rinvenuti, nonché di presentare e documentare alla nostra Autorità le condizioni ambientali sussistenti.

Norme per la tutela dell'ambiente geologico

27. La possibilità di contaminazione deve essere ridotta osservando la disciplina tecnica, la regolare manutenzione delle macchine da lavoro, l'ispezione tecnica delle macchine da lavoro e l'utilizzo di un vassoio di recupero (in caso di rifornimento o riempimento con altri derivati del petrolio).
28. In seguito al verificarsi di un evento di avaria è necessario provvedere immediatamente alla raccolta degli idrocarburi potenzialmente fuoriusciti e alla raccolta del terreno contaminato.

Norme in materia forestale

29. Durante lo svolgimento dell'attività le aree forestali limitrofe non devono subire effetti dannosi,



danneggiamenti. L'eliminazione degli effetti dannosi sul suolo forestale dalle zone limitrofe e l'eliminazione delle conseguenze deve essere garantita dal responsabile del danno.

Norma inerente alla tutela del patrimonio culturale

30. Secondo l'articolo 24, comma (2), della legge LXIV del 2001 sulla tutela del patrimonio culturale, se un monumento o un reperto archeologico viene ritrovato durante la costruzione, la persona che lo ha rinvenuto (responsabile dei lavori) è obbligato a sospendere l'attività recante pericolo per il monumento archeologico e avvisare immediatamente la nostra autorità.

V.

Prese di posizione degli enti coinvolti in qualità di autorità settoriali nella procedura uniforme di concessione per l'utilizzo ambientale

Le disposizioni stabilite nella presa di posizione di autorità settoriale emessa dalla Direzione di Protezione Civile del Comitato di Vas come autorità idrica al numero generale 36800/2553-3/2024:

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico sociale della sede operativa è fornito da una rete pubblica di acqua potabile. L'attività prevista non necessita di acqua tecnologica.

Scarico e purificazione delle acque reflue

Tecnicamente presso la sede operativa non è presente alcun collegamento alla rete fognaria pubblica. Acque reflue comunali:

Le acque reflue comunali generate in loco vengono raccolte in un pozzo di raccolta delle acque reflue chiuso e tecnicamente protetto. Le acque reflue comunali raccolte vengono trasportate secondo necessità da un'azienda specializzata autorizzata.

Acque reflue tecnologiche:

Le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi non generano acque reflue tecnologiche.

Drenaggio dell'acqua piovana

Per la loro natura (plastica, gomma, tessuto), non è previsto che i materiali che arrivano in balle o big-bag si dissolvano sotto la pioggia e, data la natura dell'attività pianificata, l'acqua piovana non verrà inquinata durante l'attività. L'acqua piovana non contaminata viene drenata in loco.

Presso la sede operativa non sarà costruito alcun canale di scolo dell'acqua piovana e non sarà realizzata alcuna immissione in acqua viva.

L'acqua piovana contaminata viene drenata in loco.

La sede operativa non interessa acque superficiali. Il torrente Szemenyei si estende per circa 275 m dalla sede operativa verso ovest. L'area interessata appartiene al bacino idrico del Rába.

Al di sotto della sede operativa il livello delle acque di falda si trova ad una profondità di ca. 2-3 m.

L'area della sede operativa secondo la mappa di cui al comma (4) dell'articolo 7 del decreto governativo 219/2004 (VII. 21.) sulla protezione delle acque di falda [di seguito: decreto governativo. 219/2004 (VII. 21.)] e dall'allegato numero 2, nonché dall'allegato del decreto KvVM 27/2004 (XII.25.) sulla classificazione dei comuni ubicati nelle aree sensibili dal punto di vista dello stato delle acque di falda, (di seguito: decreto KvVm. 27/2004. (XII. 25.)) è considerata un'area sensibile dal punto di vista dello stato delle acque di falda.

Nell'area della sede operativa precedentemente venivano svolte attività zootecniche e agricole.

Sistema di monitoraggio

Sulla base del rapporto sullo stato di base presentato (valutazione dello stato di tutela ambientale), presso la sede operativa la Karátherv Mérnöki Kft. ha effettuato 5 trivellature esplorative del terreno.

I campioni di terreno sono stati raccolti in maniera accreditata. La rilevazione dei possibili contaminanti è stata effettuata mediante campionamento del terreno e successivamente analizzando i campioni di terreno. Nella valutazione dei risultati di laboratorio dei campioni di suolo ai sensi del Decreto congiunto 6/2009 (IV. 14.) KvVM-EüM-FVM sui valori limite necessari per la tutela dell'ambiente geologico e delle acque di falda dall'inquinamento e sulla misurazione contaminazione sui valori limite necessari per la tutela dell'ambiente geologico e delle acque di falda contro la contaminazione e la misurazione dell'inquinamento Allegato 3 Parte A) per gruppo di sostanze (B) sono garantiti valori limite di inquinamento, i risultati della misurazione sono inferiori ai valori limite. I risultati non hanno indicato alcuna contaminazione. L'area della stazione di rifornimento presente nella sede operativa è dotata di un vassoio di recupero. Non è prevista alcuna contaminazione del suolo o delle falde acquifere né durante il rifornimento né durante il riempimento con altri derivati del petrolio.

Non è stato istituito alcun sistema di monitoraggio per monitorare la qualità delle acque di falda sotto la sede operativa. Norme per la conservazione delle acque

1. Durante le attività previste nel sito non devono essere inquinate le acque piovane, superficiali e di falda. È possibile smaltire solo acqua piovana pulita e non contaminata.
2. Le acque reflue comunali generate in proporzione al consumo di acqua possono essere raccolte e stoccate temporaneamente nel pozzetto chiuso in cemento armato di raccolta delle acque reflue. Il trasporto delle acque reflue comunali risultanti può essere effettuato da un'impresa avente contratto di servizio pubblico per il trasporto delle acque reflue presso il comune in questione. Le fatture delle consegne devono essere conservate e presentate durante le ispezioni ufficiali.
3. Deve essere impedito che vento e acqua piovana trasportino il combustibile solido riciclabile CDR/CSS (macinato di granulometria e composizione adeguate) prodotto presso la sede operativa.

La presente presa di posizione di autorità settoriale può essere contestata nell'ambito di rimedio giuridico nei confronti della decisione che chiude la procedura.

La Divisione di Vigilanza Mineraria di Veszprém del Dipartimento di Industria Mineraria e del Gas dell'Autorità di Vigilanza per le Attività Regolamentate ha espresso incondizionatamente la propria presa di posizione di autorità settoriale al numero SZTFH-BANYASZ/7158-4/2024.

Il Notaio dell'Ufficio Comunale Congiunto di Kám non ha risposto alla mia richiesta entro il termine prescritto.

VI.

Conformità ai principi della migliore tecnica disponibile

Durante il processo di concessione della licenza, sono stati esaminati e quantificati i seguenti aspetti:

BAT 1. Introduzione e adeguamento ad un sistema di gestione ambientale (SGA): La Kft. attualmente non dispone di un Sistema di Gestione di Tutela Ambientale certificato ISO 14001, ma la possibilità di introdurlo è costantemente sotto studio.

BAT 2. Miglioramento delle prestazioni ambientali complessive dell'impianto - Conforme

BAT 3. Creazione di un registro dei flussi di acque reflue e gas di scarico per contribuire a ridurre le emissioni nell'acqua e nell'aria - Conforme

- BAT 4. Riduzione del rischio ambientale legato allo stoccaggio dei rifiuti - Conforme
- BAT 5. Riduzione del rischio ambientale legato alla gestione e al trasporto dei rifiuti - Conforme
- BAT 6. Nel caso di emissioni rilevanti nelle acque definiti nell'inventario dei flussi di acque reflue (vedi BAT 3), la migliore tecnica disponibile è il monitoraggio dei parametri chiave del processo (es. flusso delle acque reflue, pH, temperatura, conduttività, BOD) nei punti chiave (es. pretrattamento in ingresso e/o uscita, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui lo scarico lascia l'impianto). - Non si applica, non esiste
- BAT 7. La migliore tecnica disponibile risulta essere il monitoraggio delle emissioni nelle acque agli intervalli indicati di seguito e ai sensi degli standard EN. Se gli standard EN non sono disponibili, la BAT deve utilizzare standard ISO, nazionali o altri standard internazionali che garantiscano la fornitura di dati di qualità scientifica equivalente. - Non si applica, non esiste
- BAT 8. La migliore tecnica disponibile risulta essere il monitoraggio delle emissioni nell'aria agli intervalli indicati di seguito e ai sensi degli standard EN. Se gli standard EN non sono disponibili, la BAT deve utilizzare standard ISO, nazionali o altri standard internazionali che garantiscano la fornitura di dati di qualità scientifica equivalente. - Non si applica, non esiste
- BAT 9. Monitoraggio dell'emissione diffusa di composti organici nell'aria derivanti dalla rigenerazione dei solventi esausti, dalla disinfezione di apparecchiature contenenti POP con solventi e dal trattamento fisico-chimico dei solventi per recuperarne il potere calorifico, almeno una volta all'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. - Non si applica, non esiste
- BAT 10. Controllo periodico delle emissioni di odore. - Non si applica, non è prevista l'accettazione di rifiuti che emettono odori
- BAT 11. Almeno una volta all'anno monitoraggio del consumo di acqua, energia e materie prime, nonché della produzione annuale di residui e acque reflue. - Conforme
- BAT 12. Al fine di prevenire o, se ciò non è fattibile, ridurre le emissioni di odori, creare, implementare e rivedere regolarmente un piano di gestione degli odori come parte del sistema di gestione ambientale, che includa tutti i seguenti elementi. - Non viene generato alcun odore o puzzo, quindi non è necessario
- BAT 13. Prevenzione o, se ciò non è fattibile, riduzione delle emissioni di odori - Non viene generato odore o puzzo, quindi non è necessario
- BAT 14. Prevenzione delle emissioni diffuse, in particolare polveri, composti organici e odori e, se ciò non è fattibile, riduzione di queste - Conforme
- BAT 15. Il fatto che il flaring sia utilizzato solo per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (es. avvio, arresto) - Non applicabile
- BAT 16. Ridurre le emissioni nell'atmosfera derivanti dal flaring quando il flaring è inevitabile - Non applicabile
- BAT 17. Prevenzione delle emissioni di rumore e vibrazioni o, se ciò non è fattibile, riduzione - Conforme
- BAT 18. Prevenzione delle emissioni di rumore e vibrazioni o, se ciò non è fattibile, riduzione - Conforme
- BAT 19. Ottimizzazione del consumo di acqua, riducendo la quantità di acque reflue generate e prevenendo gli scarichi nel suolo e nell'acqua, o laddove ciò non sia fattibile, riducendo gli scarichi nel suolo e nell'acqua - Conforme

BAT 20. Per ridurre gli scarichi nell'acqua, la migliore tecnica disponibile è il trattamento delle acque reflue: non è richiesta alcuna riduzione degli scarichi nell'acqua

BAT 21. Prevenire o limitare le conseguenze ambientali di incidenti ed eventi imprevisi - Conforme

BAT 22. Per utilizzare i materiali in modo efficiente, BAT significa sostituire i materiali con i rifiuti. - Non può essere applicato alla tecnologia

BAT 23. Uso efficiente dell'energia - Conforme

BAT 24. Per ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la migliore tecnica disponibile è massimizzare il riutilizzo degli imballaggi nell'ambito del piano di gestione del materiale residuo - Conforme

BAT 31. Riduzione delle emissioni di composti organici nell'aria - Non applicabile alla tecnologia.

VII.

La licenza ai sensi del comma (2) articolo 20/A Del DECRETO

GOVERNATIVO ha validità fino al 30 giugno 2029

Tenuto conto dei requisiti riportati nel comma (6) articolo 20/A del DECRETO GOVERNATIVO, qualora l'utilizzatore dell'ambiente intenda proseguire la propria attività anche dopo la scadenza della licenza, dovrà essere presentata alla mia autorità la documentazione completa di analisi ambientale prima della scadenza della licenza in maniera tale che - per continuare l'attività legittimamente - l'operatore deve nuovamente **disporre di una licenza** valida fino al **30 giugno 2029**.

VIII.

Il corrispettivo di 1.500.000 fiorini ungheresi per il servizio amministrativo del procedimento uniforme di licenza per l'utilizzo ambientale è stato versato tramite bonifico bancario in data 21 marzo 2024.

IX.

Nei confronti della mia delibera, entro quindici giorni dalla data di notifica - nel caso dei soggetti notificati tramite avviso, dal giorno successivo alla notifica - al vicesegretario di Stato competente per le questioni dell'Autorità di Tutela Ambientale (Ministero dell'Energia 1117 Budapest, Október huszonharmadika u. 18. Attila István Simon vicesegretario di Stato responsabile per le questioni relative all'autorità per le questioni di tutela ambientale), ma da presentare al mio Dipartimento in due copie, vi è possibilità di ricorso munito di motivazione.

Se l'autorità non ha dichiarato la decisione immediatamente eseguibile, il ricorso ha l'effetto di ritardare l'esecuzione della decisione.

Il ricorso può essere proposto solo rispetto alla decisione impugnata, per un motivo ad essa direttamente collegato in termini di contenuto, e solo con riferimento ad una violazione di diritti o interessi derivanti direttamente dalla decisione. Il ricorso deve essere motivato. Nel ricorso si può fare riferimento solo ad un fatto nuovo di cui il cliente non era a conoscenza nel procedimento di primo grado, o non vi ha fatto riferimento per motivi ad egli estranei.

La persona avente diritto di effettuare il ricorso può rinunciare al ricorso entro il termine di ricorso. La rinuncia al diritto di ricorso è irrevocabile ed è altrimenti disciplinata dalle norme applicabili al ricorso.

L'imposta per il ricorso nei confronti di una decisione amministrativa di primo grado - salvo che la legge disponga diversamente e il valore dell'oggetto del ricorso sia determinabile in denaro - è di 400 fiorini ungheresi per ogni 10.000 fiorini ungheresi della somma interessata o contestata dal ricorso, ma almeno 5.000 fiorini ungheresi e al massimo 500.000



Alla luce di quanto sopra, ho deliberato per la modifica e consolidamento in struttura uniforme della licenza di utilizzo ambientale unificata sopra indicata, considerando che la misurazione di rumore nello stato attuale non sarebbe rilevante, poiché è probabile che le emissioni acustiche delle apparecchiature finali che saranno installate entro pochi mesi non saranno le stesse delle apparecchiature attualmente in funzione.

Tutela della qualità dell'aria

Durante i processi lavorativi dell'attività, l'effetto della polvere che ne deriva e i gas di scarico delle macchine da lavoro e dei mezzi di trasporto hanno un impatto sull'aria. Durante il lavoro, l'emissione di inquinanti atmosferici dalle macchine non provoca variazioni rilevabili. Sulla base della documentazione presentata, l'impatto dell'attività sulla sede operativa non è significativa e non provoca un cambiamento percettibile nella qualità dell'aria.

La consegna delle materie prime di rifiuto presso la sede operativa avviene in maniera chiusa e imballata. Prima del trattamento, le materie prime vengono stoccate in balle chiuse all'esterno e, in caso di strappo, vengono coperte con una rete per evitare che vengano portate via dal vento. Durante il processo di triturazione, le aree di stoccaggio dei rifiuti e l'area di trattamento esterna sono circondate da muri di cemento a forma di U alti 4,8 m, nelle parti nord, ovest e sud della sede operativa si trova un terrapieno alto ca. 4 m. L'edificio residenziale più vicino da proteggere si trova sull'altro lato della strada statale numero 8 in direzione nord, all'indirizzo Szemenye, Szabadság utca n. 6, alla partita catastale 73, a 152 m dall'angolo della sede operativa.

In relazione alle attività svolte presso la sede operativa, non è stata accertata alcuna fonte di punto soggetta a obbligo di dichiarazione.

Il traffico della sede operativa avviene sulla strada avente partita catastale 0143/2 tra l'ingresso della sede operativa e la strada statale numero 8, e sulla strada statale numero 8 dall'imbocco tra Szabadság utca e la strada avente partita catastale 0143/2. L'impatto dell'attività di trasporto sull'aria non è significativo e non provoca un cambiamento sensibile della qualità dell'aria.

L'inquinamento atmosferico derivante dall'attività non può essere assunto in conformità a quanto stabilito nella parte disposta.

La quantità di inquinanti atmosferici immessi nell'aria durante l'attività non provoca inquinamento atmosferico superiore al valore limite specificato nel Decreto VM 4/2011 (I.14.) sui valori limite del livello di inquinamento atmosferico e sui valori limite di emissione di fonti di punto stazionarie di inquinamento atmosferico.

Ho formulato le mie disposizioni in merito alla riduzione delle polveri diffuse in considerazione dell'articolo 4 e del comma (1) articolo 26 del decreto governativo 306/2010 (XII.23.) sulla protezione dell'aria.

Protezione dal rumore

Sulla base della parte relativa al lavoro inerente alla protezione acustica della documentazione presentata (preparata da: IMAGINÁCIÓ Mérnökiroda Kft. (documentazione di progettazione numero SZKV/07-0999 preparata da (ingegnere ambientale certificato Ferenc Nagy esperto in protezione ambientale)) si può stabilire che il rumore emesso durante lo svolgimento dell'attività non supera presso gli immobili più vicini da tutelare i valori limite di esposizione al rumore previsti dalla normativa.

Nella documentazione presentata, le emissioni acustiche previste e l'area di impatto della protezione acustica sono state esaminate in conformità con le disposizioni del decreto governativo 284/2007 (X. 29.) - di seguito: decreto governativo - sulle singole norme per la protezione acustica.

Per quanto riguarda le aree esaminate, si può affermare che i valori limite contenuti nell'allegato 1 del decreto KvVM-EüM 27/2008 (XII.3.) (di seguito: decreto) possono essere osservati nei punti di valutazione durante le normali attività operative.

Non esiste un'area protetta, un oggetto protetto o un edificio interno all'interno dell'area di impatto di protezione acustica della sede operativa, quindi non è necessario chiedere all'autorità per la tutela

ambientale di stabilire un valore limite individuale per le emissioni di rumore.

Ho effettuato le disposizioni nella parte disposta perché la documentazione contiene valori empirici e stimati in più punti, il che si riflette anche nei risultati finali. Durante i calcoli, l'esperto fa riferimento alla sua precedente esperienza nella misurazione del rumore, che non può essere considerata una fonte di dati chiara per la determinata area.

In base al paragrafo 3.1.4.1 della documentazione, "I tre trituratori da esterno sono adatti anche per la triturazione di metalli. Secondo le schede tecniche del costruttore, la loro potenza sonora varia tra 112-118 dB, ma i valori indicati si applicano tipicamente alla triturazione dei metalli. Quando si tritura la plastica, questo valore è notevolmente inferiore."

La suddetta opinione professionale non è quantificata né provata, quindi può essere presa in considerazione solo come dato stimato.

Sulla base delle emissioni di rumore operativo combinate dei dispositivi (fonti di rumore) utilizzati presso la sede operativa, determinate mediante misurazione, è possibile determinare effettivamente l'attuale area di impatto della protezione acustica e il rispetto dei valori limite.

La mia disposizione si basa sul punto (1) dell'articolo 10 del decreto governativo 284/2007 (X. 29.) sulle singole norme per la protezione acustica e dalle vibrazioni ambientali (di seguito: decreto governativo), secondo il quale, per quanto riguarda gli impianti industriali o fonti di rumore ricreativo che causano rumore ambientale, prima dell'inizio dell'attività, il gestore ambientale di una fonte di rumore e di vibrazione è tenuto a chiedere all'autorità per la tutela ambientale di stabilire un valore limite per l'emissione di rumore ambientale se l'area di protezione acustica dell'impianto coincide con edifici e aree da proteggere e l'articolo 11.

Le relative attività di trasporto e consegna non provocano una variazione del carico acustico di almeno 3 dB, pertanto ai sensi del comma (1) articolo 7 del Decreto governativo non è necessario definire l'area di impatto per l'attività di trasporto.

Nel suo ricorso numero Sz/152-3/2024, il Comune di Szemenye ha suggerito di non consentire il lavoro notturno, tenendo conto degli interessi della popolazione. Dato che, secondo la documentazione presentata, l'area di protezione acustica dell'impianto non incide sui beni da proteggere, non esiste alcuna possibilità giuridica di vietare il lavoro notturno per motivi di protezione acustica. L'autorità per la tutela ambientale verifica il rispetto delle norme legali, in particolare per quanto riguarda le circostanze indicate, e, se necessario, avvia i provvedimenti appropriati.

Gestione dei rifiuti

Il contenuto della documentazione presentata è conforme alle disposizioni del decreto, legge CLXXXV del 2012 sui rifiuti (di seguito: legge Ht.) e delle disposizioni del decreto governativo 439/2012 (XII.29.) sulla registrazione e l'autorizzazione ufficiale delle attività di gestione dei rifiuti.

Al momento del rilascio della licenza, ho tenuto conto del contenuto del permesso di gestione dei rifiuti numero VA/KTHF-HO/02064-10/2024 e della documentazione presentata durante la concessione della licenza di gestione dei rifiuti.

Nel prendere la mia decisione, ho agito in conformità con le disposizioni legali in vigore al momento dell'avvio della procedura.

La domanda di licenza presentata contiene i dati della Kft e della sede operativa, una descrizione tecnica delle attività da svolgere, rilevanti dal punto di vista della gestione dei rifiuti, l'entità e la quantità annua dei rifiuti da raccogliere, pretrattare e riciclare, e la quantità di rifiuti che possono essere stoccati contemporaneamente presso la sede operativa.

Nella domanda è allegata copia della polizza assicurativa per la responsabilità ambientale, la prova della garanzia finanziaria e del piano di sicurezza ambientale, nonché i documenti attestanti le condizioni tecniche, personali e di sanità pubblica dell'attività. Si allegano le dichiarazioni e le autorizzazioni necessarie per il rilascio della domanda di licenza.

Sulla base della documentazione presentata e dello storico documentale, ho riscontrato che l'azienda

dispone delle macchine, degli strumenti e delle attrezzature necessarie per svolgere le operazioni di gestione dei rifiuti e che sussistono inoltre le condizioni personali e le garanzie finanziarie necessarie per svolgere l'attività.

Ho effettuato le mie disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti in base alle seguenti normative:

- Legge CLXXXV del 2012 sui rifiuti,
- decreto governativo 439/2012 (XII.29) sulla registrazione delle attività di gestione dei rifiuti e sul rilascio delle licenze ufficiali, decreto governativo 246/2014 (IX.29) sulle
- norme per la realizzazione e il funzionamento dei singoli impianti di gestione dei rifiuti.

Tenuto conto di quanto sopra, ho accolto la richiesta con le clausole contenute nella parte disposta, e ho deciso di rilasciare la licenza.

Tutela dell'ambiente geologico

La Zero Waste Group Kft. (8492 Kerta, Táncsics Mihály utca 1.) ha presentato alla nostra Autorità una richiesta per il rilascio di una licenza uniforme di utilizzo ambientale in relazione alla sua sede operativa ubicata a Szemenye, alle partite catastali 0146/5 e 0146/6.

Presso la sede operativa sono disponibili gli edifici e le infrastrutture necessarie per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi.

Le fondamenta degli edifici tecnologici e dei capannoni di stoccaggio della sede operativa sono cementati, così come le strade di traffico, le aree di stoccaggio e l'area di trattamento esterna della sede operativa sono anch'esse cementate.

In caso di avaria, perdita di carburante e olio idraulico derivante dal guasto dei caricatori e dei veicoli di trasporto, sulla superficie dell'ambiente geologico potrebbe verificarsi una piccola quantità di contaminazione locale, che deve essere assorbita con materiale assorbente e trattata come rifiuto pericoloso, impedendo l'infiltrazione della contaminazione nell'ambiente geologico.

Dal punto di vista dell'ambiente geologico, l'attività di gestione dei rifiuti non pericolosi non presenta impatti significativi.

Ho preso le mie riserve sulla base delle disposizioni dell'articolo 6, commi (1) e (2) e dell'articolo 15, comma (1) della legge LIII del 1995 sulle norme generali di tutela ambientale.

Protezione del paesaggio e della natura

La Zero Waste Group Kft. presso la propria sede operativa del (9865 Szemenye partita catastale 0146/5) ubicata a Szemenye alle partite catastali 0146/5 e 0146/6, effettua gestione e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

L'area più vicina all'investimento previsto dal punto di vista della tutela ambientale è la riserva naturale Jeli Arboretum che si trova a sud-ovest c.a. 2,8 km di distanza, ed è un'area naturale protetta di importanza nazionale ai sensi del decreto KvVM 109/2007 (XII.27.) . L'area protetta più vicina, a più di 4 km dall'area di pianificazione, ai sensi del decreto governativo 275/2004 (X. 8.) sulle aree di conservazione della natura di importanza comunitaria europea (di seguito: Decreto), sono le aree Natura 2000, parte dell'area Approvata di Importanza Prioritaria avente segno HUON 20008 e denominata Valle Rába e Csörnök. L'attività pianificata non dovrebbe incidere sullo stato delle aree protette e Natura 2000.

A causa della precedente attività agricola di allevamento di animali e dell'area, non si trova più traccia di vegetazione naturale. Durante l'attuazione della nuova attività prevista, si prevede che permanga la vegetazione ruderale tipica dei luoghi disturbati. La proprietà è circondata da terreno agricolo.

Sulla base di quanto sopra si può concludere che l'attività prevista non ha un impatto negativo sull'ambiente, **pertanto il permesso unico di utilizzo ambientale può essere rilasciato dal punto di vista della conservazione del paesaggio e della natura.**

Sulla base dell'articolo 11, comma (1) e del punto 3) allegato 3) del decreto governativo 624/2022 (XII. 30.) sulla designazione degli organismi che svolgono compiti amministrativi e di tutela ambientale (di seguito: decreto governativo) l'ufficio governativo del Comitato di Vas ha indagato sulla questione della salute pubblica e ha riscontrato quanto segue:

L'esame della documentazione presentata è avvenuto per la tutela della sanità dell'ambiente e dei comuni, per la valutazione dei rischi sanitari e dei possibili effetti, per l'esame delle condizioni e dei fattori che influiscono sulla qualità delle acque sotterranee, per il suo consumo e la fruibilità senza danni alla salute, per il parere sulle distanze di sicurezza calcolate dalle zone abitate (edifici residenziali), per far rispettare i requisiti di sanità pubblica relativi al suolo, alle acque reflue e ai rifiuti pericolosi, e per tutelare le acque superficiali per utilizzo umano.

Secondo il materiale scritto, la sede operativa si trova alla periferia di Szemenye, alle partite catastali 0146/5 e 0146/6. Nella sede operativa in precedenza venivano svolte attività zootecniche e agricole, a partire dal 2023 verranno svolte attività di riciclaggio di rifiuti non pericolosi. Secondo il contenuto della domanda, l'edificio residenziale da proteggere più vicino si trova in direzione nord, sull'altro lato della strada principale n. 8; a Szemenye, Szabadság utca 6 (partita catastale: 73), la sua distanza dalla fonte di rumore operativo più significativa – il tritatore esterno – è di circa 339 metri.

Il materiale scritto tratta inoltre gli effetti delle condizioni di rumore e vibrazioni, la qualità dell'aria, la tutela del paesaggio e della natura, la qualità del suolo, le acque superficiali e sotterranee e la gestione dei rifiuti, in base alle quali l'attività di riciclaggio dei rifiuti non pericolosi svolta presso la sede operativa non comporta un cambiamento delle condizioni con rischio significativo per gli elementi ambientali e non è previsto che si verifichi alcun cambiamento permanente e indesiderato nelle condizioni di vita delle persone.

Sulla base di quanto sopra, per quanto riguarda le questioni tecniche di competenza dell'Ufficio, si è accertato che non sussistono ostacoli di sanità pubblica all'attività di riciclaggio dei rifiuti svolta presso la sede operativa della ZERO WASTE GROUP Kft.

Ai sensi del punto 8 allegato numero 3 comma (1) articolo 11 Del Decreto governativo, l'Ufficio Governativo del Comitato di Vas ha effettuato un **esame della questione tecnica relativa ai requisiti per la protezione quantitativa dei terreni agricoli** e ha stabilito quanto segue:

Sulla base della documentazione allegata e del registro immobiliare autentico, ho accertato che l'area esaminata è ubicata in area esterna ed è esclusa dalla coltivazione.

Sulla base di quanto sopra - tenendo in considerazione anche il punto 19 articolo 2 della legge CXXIX del 2007 sulla protezione dei terreni agricoli - non è necessario esaminare la questione tecnica della protezione del territorio.

Ai sensi del punto 4 allegato numero 3 comma (1) articolo 11 l'Ufficio Governativo del Comitato di Vas ha effettuato un **esame della questione tecnica relativa alla protezione del patrimonio culturale** e ha stabilito quanto segue:

Nell'ambito della questione tecnica ho esaminato se l'attività soddisfa i requisiti legali per la protezione del patrimonio culturale, secondo quanto indicato nella domanda o a condizioni aggiuntive.

Sulla base dei dati a mia disposizione ho stabilito che l'area dell'investimento non è compresa nel registro archeologico ufficiale.

Ai sensi del punto 6 allegato numero 3 comma (1) articolo 11 del punto 6 allegato 3) del decreto governativo, l'Ufficio governativo del Comitato di Vas ha effettuato un **esame della questione tecnica relativa agli effetti sui terreni agricoli** e ha stabilito quanto segue:

Sulla base della documentazione di pianificazione preparata nell'aprile 2024 da Ferenc Nagy, ingegnere ambientale certificato ed esperto di protezione ambientale, si può stabilire quanto segue nel campo della protezione del suolo in relazione alla protezione della qualità dei terreni agricoli:

L'attività di riciclaggio dei rifiuti non pericolosi non mette in pericolo la qualità dei terreni

agricoli circostanti o le condizioni per la gestione della conservazione del suolo nei terreni agricoli circostanti, se si rispetta pienamente quanto contenuto nella documentazione del piano preparato dall'ingegnere ambientale certificato ed esperto di protezione ambientale Ferenc Nagy nell'aprile 2024.

Ai sensi del punto 7 allegato numero 3 comma (1) articolo 11 Del Decreto governativo, l'Ufficio Governativo del Comitato di Vas ha effettuato un **esame della questione tecnica relativa agli effetti sulle foreste** e ha stabilito quanto segue:

L'intera area ubicata a Szemenye, alla partita catastale 0146/5 non è una foresta, tuttavia interessa le adiacenti sezioni forestali Szemenye 24 A e 24 C con un'area di impatto, pertanto l'attività può essere consentita solo con riserva secondo la parte disposta.

La riserva si basa sul comma 3 articolo 62 comma della legge XXXVII del 2009 sulla silvicoltura, la protezione e la gestione delle foreste.

Esaminando la domanda presentata in merito alla modifica della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale, ho riscontrato che la modifica delle norme apportate in sede di licenza non è necessaria per quanto riguarda la protezione dal rumore, la protezione della pulizia dell'aria, la protezione della natura, la protezione dell'ambiente geologico e le questioni di salute pubblica.

Motivazioni delle prese di posizione delle autorità settoriali interpellate nel corso della procedura di modifica della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale:

Motivazione della presa di posizione di autorità settoriale numero generale 36800/2553-3/2024 della Direzione di Protezione Civile del Comitato di Vas.

"L'Autorità di tutela ambientale, tramite la propria richiesta numero VA/KTHF-HO/230-6/2024 della Zero Waste Group Kft. (Sede: 9685 Szemenye, partita catastale 0146/5, di seguito: Kft.), in relazione alla procedura di licenza uniforme per l'utilizzo ambientale della sede operativa ubicata a Szemenye, alle partite catastali 0146/5 e 0146/6, ha contattato l'Autorità Idrica per ottenere una presa di posizione di autorità settoriale.

Ai sensi dell'articolo 1 comma (1) e dei rigli 2 e 3 del capitolo 9 dell'allegato 1 del Decreto governativo 531/2017 (XII. 29.) sulla protezione delle acque di falda [di seguito: Decreto governativo 531/2017. (XII. 29.)] nella procedura unificata di licenza all'utilizzo ambientale, la questione tecnica da esaminare per competenza dell'autorità idrica e di protezione delle acque è la valutazione se l'approvvigionamento idrico dell'attività, il drenaggio delle acque piovane e reflue risultanti e la depurazione delle acque sono garantite o meno, se le norme previste dalla legge o definite nella delibera possono essere applicate per l'area di protezione del bacino idrico, e la parte sottostante alla tecnologia di prelievo, per la protezione della qualità e della quantità delle acque superficiali e sotterranee e per il deterioramento del loro stato, e valutare l'effetto dell'attività sul ritiro delle acque alluvionali del ghiaccio e sul mantenimento del letto fluviale.

Nel corso dello studio della documentazione uniforme di licenza per l'utilizzo ambientale inviata dall'Autorità per la Tutela Ambientale - IMAGINÁCIÓ Mérnökiroda Kft (esperto ambientale Ferenc Nagy) nel mese di aprile 2024, il rapporto sulle condizioni di base (valutazione delle condizioni di tutela ambientale) inviato successivamente il 16 maggio 2024, e la cronologia dei documenti a mia disposizione, ho stabilito quanto segue.

La Kft., presso la sede operativa in locazione ubicata a Szemenye, alla partita catastale 0146/5 desidera effettuare per prima cosa, la raccolta, la preparazione al recupero (pretrattamento) e il successivo recupero di rifiuti non pericolosi.

Per lo svolgimento dell'attività pianificata ai sensi del punto 107. a) dell'allegato numero 3) del Decreto governativo 314/2005 (XII. 25.) [di seguito: Decreto governativo 314/2005. (XII. 25.)] sulla valutazione dell'impatto ambientale e sulla procedura uniforme di licenza per l'utilizzo ambientale - impianto di riciclaggio dei rifiuti non pericolosi a partire dalla capacità di 10 t/g - è stata condotta una procedura di indagine preliminare. Nel corso della procedura è stato accertato che non è possibile presupporre alcun impatto ambientale significativo durante l'attività da svolgere.

Successivamente ha creato sul terreno un nuovo edificio per lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti e le relative strutture, per il quale ha ricevuto la licenza di costruzione e buona parte della quale è in costruzione, analogamente all'installazione della tecnologia, che è anch'essa in corso.

La Kft attualmente effettua attività di raccolta e pretrattamento di rifiuti non pericolosi presso la sede operativa in locazione ubicata a Szemenye al numero di partita catastale 0146/5 sulla base della licenza di gestione dei rifiuti rilasciata al numero VA/KTHF-HO/2064-10/2024 dall'Autorità per la tutela ambientale. Secondo la licenza la Kft:

può vendere prodotti che soddisfano i requisiti della norma MSZ EN ISO 21640:2021 come carburante di qualità SRF.

Quantità di rifiuti non pericolosi che possono essere raccolti e pretrattati in loco in base alla licenza per la gestione dei rifiuti: 175.000 ton/anno di cui 5.000 ton/anno riciclabili.

Ai sensi della lettera 5.3 bb), allegato 2 del decreto governativo 314/2005 (XII. 25.) Il riciclaggio di rifiuti non pericolosi, o l'insieme delle attività di riciclaggio e smaltimento ad esso destinate superiori a una capacità di 75 tonnellate/giorno, nonché il pretrattamento dei rifiuti ricevuti, la produzione di materiali combustibili ai fini dell'incenerimento o coincenerimento superiore alla capacità di 75 tonnellate/giorno e,

in base alla tecnologia da presentare, l'attività di riciclaggio soggetta a licenza di utilizzo ambientale può superare il valore soglia. La raccolta dei rifiuti ritirati avviene in balle, big-bag, o in maniera sfusa, nelle aree di stoccaggio in cemento segnalate sulla planimetria per un totale di circa 8.000 m². Sono disponibili 1.620 m² per lo stoccaggio temporaneo dei prodotti finiti.

Presso la sede operativa, le materie prime consegnate vengono raccolte e immagazzinate in 4 grandi aree di stoccaggio in cemento prima del trattamento dei rifiuti. Inoltre è presente un'area di stoccaggio (buffer) ad ovest dell'area di pre-triturazione, dove vengono temporaneamente stoccati i rifiuti parzialmente lavorati dopo la pre-triturazione.

Il costruttore realizza la tecnologia relativa all'attività da svolgere in parte nella parte esterna della sede operativa, in parte nell'edificio tecnologico e nel nuovo edificio di stoccaggio dei prodotti finiti.

Le stanze sociali dipendenti si trovano nell'edificio per uffici presente nella sede operativa. Fondamentalmente il lavoro viene svolto in due condizioni operative presso la sede operativa.

Le operazioni di trattamento utilizzate sono:

- Raccolta
- Trasformazione: triturazione, cernita (in base alla forma e alla qualità del materiale), miscelazione
- Riciclaggio
- Trasformazione in una sostanza utilizzata come combustibile o carburante

Miscelando i rifiuti pretrattati nel rapporto appropriato e triturandoli alla granulometria adeguata, l'obiettivo è quello di produrre CDR dalla qualità CSS, nonché la produzione di CDR da rifiuti che non raggiungono tale livello, ma che non possono essere utilizzati separatamente, che vengono venduti in parte come prodotto realizzato durante il recupero, e in parte come rifiuto prodotto a seguito di pretrattamento, come combustibile.

Se al termine del processo tecnologico si generano rifiuti combustibili di qualità CDR, questi verranno inviati ad un gestore abilitato per il riciclaggio termico.

Il prodotto finito (rifiuto di qualità CSS o CDR avente) viene stoccato sfuso, ma separatamente, nel capannone di stoccaggio o in appositi silos. Dopo lo stoccaggio viene consegnato ad un gestore autorizzato (tipicamente cementifici) per il riciclaggio termico.

Nella parte centrale della sede operativa è stata costruita una stazione di rifornimento di carburante per rifornire di carburante i propri veicoli aziendali. Ciò include un serbatoio di stoccaggio del carburante da 10 m³ all'aria aperta dotato di emergenza.

Il serbatoio dell'acqua antincendio si trova a sud-ovest della stazione di rifornimento.

Presso la sede operativa non sono presenti pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee. Durante l'esame del rapporto sulle condizioni di base (valutazione delle condizioni di tutela ambientale) inviato successivamente, ho riscontrato che l'attività viene svolta sotto un'adeguata protezione tecnica e che non vi è alcuna possibilità di contaminazione presso la sede operativa. È accettabile una relazione sui risultati dell'esame volto a determinare la condizione di base.

L'area della sede operativa non interessa l'area di protezione, la fascia costiera e il letto d'acqua, di un corso d'acqua.

L'attività svolta presso la sede operativa in questione non ha alcun effetto sul deflusso delle acque meteoriche, sul ritiro delle acque di piena e del ghiaccio, né sul mantenimento dei letti dei fiumi, e possono essere rispettati gli standard definiti dalla legge per la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee. applicati in aggiunta agli standard definiti nella delibera. La progettazione dell'area utilizzata per l'attività risponde ai requisiti di tutela delle acque superficiali e sotterranee.

Ho effettuato le mie prescrizioni secondo il punto c) articolo 8, i commi (1) e (2) articolo 10 del decreto governativo 219/2004 (VII.21.), il comma (1) articolo 5 del decreto governativo 220/2004 (VII.21.) sulle norme per la tutela della qualità delle acque superficiali, il comma (1) articolo 44/B della legge LVII del 1995 sulla gestione delle acque.

Sulla base dell'indagine, della documentazione uniforme per l'utilizzo ambientale inviata dall'Autorità per la tutela ambientale, del rapporto sullo stato di base (valutazione dello stato di tutela dell'ambiente) inviato successivamente e della documentazione storica a mia disposizione, ho deciso in conformità con quanto contenuto nella parte disposta.

Nel corso del procedimento dell'autorità settoriale non è sorto alcun obbligo di pagamento spese di servizio amministrativo per le procedure ufficiali in base all'allegato numero 2 del decreto del Ministero dell'Interno 13/2015 (III.31.) sui corrispettivi per i servizi amministrativi delle procedure ufficiali di protezione idrica e per le questioni idriche.

Ho effettuato la presente presa di posizione di autorità settoriale sulla base dei commi (1) e (2) articolo 55 della legge CL del 2016 sulle procedure amministrative generali [di seguito: Ákr.].

La possibilità di ricorso in appello autonomo nei confronti della presa di posizione di autorità settoriale viene esclusa dal comma (4) articolo 55 dell'Ákr.

I poteri e le competenze dell'Autorità idrica sono definiti dal punto 6 comma (1) articolo 10, comma (2) articolo 10 e punto 6 allegato numero 2 del decreto governativo 223/2014 (IX. 4.) sulla designazione degli organi ufficiali di amministrazione idrica e di gestione e protezione idrica, e dal comma (2) articolo 10 e dal punto 6 dell'allegato numero 2, nonché dal comma (1) articolo 1 del decreto governativo 531/2017 (XII.29.), e dai rigli 2 e 3 del capitolo 9 dell'allegato 1.

La motivazione della presa di posizione di autorità settoriale numero generale 36800/2553-6/2024 della Direzione di Protezione Civile del Comitato di Vas relativa alla modifica della licenza uniforme di utilizzo ambientale:

"L'Autorità di tutela ambientale, tramite la propria richiesta numero VA/KTHF-HO/230-27/2024 presentata il 19 luglio 2024 su richiesta della Zero Waste Group Kft. (Sede: 9685 Szemenye, partita catastale 0146/5, di seguito: Kft.) nella procedura ufficiale avviata con la richiesta di modifica della licenza uniforme di utilizzo ambientale, rilasciata al numero VA/ KTHF/230-21/2024 inerente alla sede operativa ubicata a Szemenye al numero di partita catastale 0146/ 5 e 0146/5, si è rivolta all'Autorità idrica per la fornitura di una presa di posizione di autorità settoriale.

Ai sensi del comma (1) articolo 1 e dei rigli 2 e 2 del capitolo 9 allegato 1 del Decreto governativo 531/2017 (XII. 29.) sulla designazione delle autorità settoriali che agiscono sulla base di motivi imperativi basati sui singoli interessi pubblici [di seguito: 531/2017. (XII. 29.)] la licenza uniforme per l'utilizzo ambientale, la questione tecnica da esaminare per competenza dell'autorità idrica e di protezione delle acque è la valutazione se l'approvvigionamento idrico dell'attività, il drenaggio delle acque piovane e reflue risultanti e la depurazione delle acque sono garantite o meno, se le norme previste dalla legge o definite nella delibera possono essere applicate per l'area di protezione del bacino idrico, e la parte sottostante alla tecnologia di prelievo, per la protezione della qualità e della quantità delle acque superficiali e sotterranee e per il deterioramento del loro stato, e valutare l'effetto dell'attività sul ritiro delle acque alluvionali del ghiaccio e sul mantenimento del letto fluviale.

Nel corso della richiesta dell'Autorità per la tutela ambientale e della richiesta trasmessa in allegato, nonché dell'esame della documentazione storica a mia disposizione, ho accertato quanto segue in merito alle questioni tecniche sopra richiamate.

La Kft., in prima fase, non effettua raccolta, preparazione (pretrattamento) per il riciclaggio e riciclaggio di rifiuti non pericolosi presso la propria sede operativa ubicata a Szemenye, alla partita catastale 0146/5, sulla base della licenza uniforme di utilizzo ambientale rilasciata dall'Autorità per la tutela ambientale al numero VA/ KTHF/230-21/2024. In base alla licenza l'attività potrà essere svolta fino al 30 giugno 2029.

La Kft. richiede che la quantità di rifiuti utilizzabili di cui al punto IV.11 della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale rilasciata a suo beneficio sia determinata in base alla quantità di rifiuti che possono essere raccolti e pretrattati, ovvero 175 mila t/anno.

Il contenuto della domanda di modifica della licenza uniforme per l'utilizzo ambientale non ha implicazioni sulle acque e sulla tutela delle acque.

L'esame delle questioni tecniche di cui sopra è stato effettuato durante la procedura di licenza uniforme per l'utilizzo ambientale e la licenza è stata rilasciata di conseguenza.

L'approvvigionamento idrico, le fognature e il drenaggio dell'acqua piovana della sede operativa sono stati risolti. L'area della sede operativa non interessa l'area di protezione, la fascia costiera e il letto d'acqua, di un corso d'acqua.

L'attività svolta in modo operativo non ha alcun effetto sul deflusso delle acque meteoriche, sul ritiro delle acque di piena e del ghiaccio, sul mantenimento dei letti dei fiumi e possono essere applicate le norme definite dalla legge per la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee. La progettazione dell'area utilizzata per l'attività risponde ai requisiti di tutela delle acque superficiali e sotterranee.

L'area della sede operativa secondo la mappa di cui al comma (4) articolo 7 del decreto governativo 219/2004 (VII. 21.) e dell'allegato numero 2, nonché dall'allegato del decreto KvVM 27/2004 (XII. 25.) sulla classificazione dei comuni ubicati nelle aree sensibili dal punto di vista dello stato delle acque di falda, è considerata un'area sensibile.

Sulla base della richiesta dell'autorità settoriale, del ricorso e della richiesta inviata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti, nonché della cronologia dei documenti a mia disposizione, ho deciso in conformità con le disposizioni della parte disposta.

Nel corso del procedimento dell'autorità settoriale non è sorto alcun obbligo di pagamento spese di servizio amministrativo per le procedure ufficiali in base all'allegato numero 2 del decreto del Ministero dell'Interno 13/2015 (III.31.) sui corrispettivi per i servizi amministrativi delle procedure ufficiali di protezione idrica e per le questioni idriche.

Ho effettuato la presente presa di posizione di autorità settoriale sulla base dei commi (1) e (2) articolo 55 della legge CL del 2016 sulle procedure amministrative generali [di seguito: Ákr.]

La possibilità di ricorso in appello *autonomo* nei confronti della presa di posizione di autorità settoriale viene esclusa dal comma (4) articolo 55 dell'Ákr.

I poteri e le competenze dell'Autorità idrica sono definiti dal punto 6 comma (1) articolo 10, comma (2) articolo 10 e punto 6 allegato numero 2 del decreto governativo 223/2014 (IX. 4.) sulla designazione degli organi

ufficiali di amministrazione idrica e di gestione e protezione idrica, nonché dal comma (1) articolo 1 e dai rigli 2 e 3 del capitolo 9 allegato 1. del decreto governativo 531/2017 (XII. 29.).

La motivazione della presa di posizione di autorità settoriale numero SZTFH-BANYASZ/7158-4/2024 della Divisione di Vigilanza Mineraria di Veszprém del Dipartimento di Industria Mineraria e del Gas dell'Autorità di Vigilanza per le Attività Regolamentate:

"L'Ufficio Governativo del Comitato di Vas) di Vas a richiesto il parere dell'autorità settoriale della Vigilanza Mineraria in relazione al caso in oggetto della ZERO WASTE GROUP Kft.

Esaminando le condizioni per il coinvolgimento e la cooperazione nella procedura secondo il punto 20 della tabella 9 dell'allegato n. 1 dell'articolo 1 del Decreto governativo (Decreto) 531/2017 (XII.29.), la Vigilanza mineraria ha ritenuto che le condizioni di coinvolgimento e di cooperazione (che stabilisce l'autorità) nella procedura di licenza in oggetto sono soddisfatte. Sulla base dei registri della Vigilanza mineraria, ha stabilito che non esistono rischi geologici nell'area interessata dalla richiesta, né esistono giacimenti di materie prime minerali solide ricercate e funzionanti o risorse di energia geotermica. In relazione al caso non è stata condotta alcuna procedura di indagine preliminare. L'attività relativa alla richiesta non è un'attività con finalità minerarie.

Il Richiedente ha versato ad indirizzo della tassa per il servizio amministrativo ai sensi del punto 5 allegato numero 2 del decreto SZTFH 9/2022 (I. 28.) sulle tasse per il servizio amministrativo e altri costi procedurali da pagare alla Vigilanza mineraria, nonché le regole dettagliate per il pagamento della tassa di vigilanza.

Alla luce di quanto sopra, la Vigilanza mineraria ha dato il proprio consenso allo stabilimento fisico senza condizioni. Nei confronti della presa di posizione dell'autorità settoriale, il comma (4) articolo 55. dell'Ákr., disciplina il rimedio giuridico.

La presa di posizione della Vigilanza mineraria è stata stabilita sulla base del punto 20 tabella 9 allegato n. 1 articolo 1 del decreto governativo 531/2017 (XII.29.), e dell'articolo 55. dell'Ákr. La giurisdizione della Vigilanza mineraria si basa sul comma 1 dell'articolo 43. del Bt. (Legge Mineraria).

Alla luce di quanto sopra, ho deciso di rilasciare la licenza uniforme per l'utilizzo ambientale alle condizioni contenute nella parte disposta.

Ho riscontrato che la tecnologia soddisfa i requisiti della migliore tecnica disponibile e ho prescritto le condizioni operative per quanto riguarda l'applicazione della migliore tecnica disponibile.

Tenuto conto degli accertamenti emersi nel corso del procedimento e della presa di posizione dell'autorità settoriale e dei servizi associati partecipanti al procedimento, ho deciso conformemente a quanto contenuto nella parte disposta della mia delibera.

Oltre ai luoghi giuridici sopra menzionati, ho preso la mia decisione sulla base degli articoli 66, 70-71 della legge LIII del 1995 sulle norme generali per la tutela ambientale e degli articoli 17-22 del decreto governativo.

Nell'esame della questione della sanità pubblica, le norme dettagliate sono contenute negli articoli 24-27 dell'istruzione MVM 15/2022 (XII. 21.) sulle norme organizzative e operative degli uffici governativi di Budapest e dei Comitati e sulle regole di procedura efficaci dell'Ufficio Governativo della Contea di Vas. L'autorità dell'Ufficio è stabilita dal punto b) comma (1) articolo 2 del decreto governativo 385/2016 (XII. 2.) sull'esecuzione dei compiti di sanità pubblica degli uffici governativi di Budapest e circondariali, nonché circondariali (distrettuali della capitale), e sulla designazione dell'organo amministrativo statale sanitario. La competenza dell'Ufficio si basa sul comma (1) articolo 1 del decreto governativo 568/2022 (XII. 23.) sugli uffici governativi di Budapest e dei Comitati e sugli uffici distrettuali (distrettuali della capitale).

Per quanto riguarda la questione tecnica relativa alla protezione quantitativa dei terreni agricoli, l'Ufficio ha agito ai sensi del comma (1) articolo 7 della legge CXXIX del 2007 sulla protezione dei terreni agricoli, e del punto e) articolo 1, comma (1) articolo 37 e punto b) comma (3) articolo 3 del decreto governativo 383/2016 (XII.2.) sulla designazione degli organi che svolgono funzioni amministrative ufficiali nel settore agricolo.

In relazione alla questione tecnica relativa alla protezione del patrimonio culturale, l'Ufficio ha agito ai sensi del punto a) comma (1) articolo 3 del decreto governativo 68/2018 (IV.9.) sulle norme relative alla protezione del patrimonio culturale, e per quanto riguarda la competenza L'Ufficio ha agito ai sensi dei commi (1)-(2) articolo 2 del decreto governativo 568/2022 (XII.23.) sugli uffici governativi di Budapest E dei Comitati, nonché circondariali (distrettuali della capitale).

Per quanto riguarda la questione tecnica relativa all'esame degli effetti sui terreni agricoli, l'Ufficio ha agito ai sensi del comma (1) articolo 52 e comma (4) articolo 14, comma (1) articolo 11, comma (5) articolo 12 e l'allegato numero 2 del decreto governativo 383/2016 (XII. 2.) sulla designazione degli organi per l'esercizio di compiti Ufficiali e amministrativi nel settore agricolo.

Ho stabilito la base giuridica per i costi dei servizi amministrativi per la procedura uniforme di modifica dell'utilizzo ambientale tenendo conto dei punti 4 dell'allegato numero 3 del decreto FM 14/2015 (III.31.) sui costi dei servizi amministrativi per le procedure ufficiali di tutela ambientale e di protezione della natura.

Invio la mia delibera al Notaio dell'Ufficio Comunale Congiunto di Kám allo scopo di renderla pubblica ai sensi del comma (8) articolo 21 del Decreto governativo. La mia delibera l'ho adottata, oltre alle disposizioni legali di cui sopra, basandomi sul comma (1) articolo 80 e comma (1) articolo 81 dell'Ákr.

Le informazioni sui mezzi di ricorso nei confronti della delibera le ho assicurate ai sensi dell'articolo 71/A della legge LIII del 1995 sulle norme generali di tutela ambientale, nell'articolo 26/A del decreto governativo 314/2005 (XII. 25.) sulla valutazione dell'impatto ambientale e sulla procedura uniforme di licenza per l'utilizzo ambientale e gli articoli 116-118 della legge CL. Del 2016 (di seguito: Ákr.) sulle procedure amministrative generali.

Ho determinato l'importo delle spese per la procedura di ricorso legale sulla base del comma (2) articolo 29 della legge XCIII del 199 sulle tasse (di seguito: ltv.).

L'autorità dell'Ufficio governativo del Comitato di Vas sono definiti dal punto c) comma (1) articolo 6 del decreto governativo 625/2022 (XII. 30.) sulla designazione degli organi che svolgono compiti amministrativi e di protezione della natura, e dal punto c) comma (1) articolo 5 del decreto governativo 624/2022 (XII. 30.) designazione degli organi che svolgono compiti amministrativi e di tutela dell'ambiente, mentre la sua competenza è determinata dal comma (1) articolo 2, dei decreti governativi sopra menzionati.

Il diritto di emissione è stato trasferito sulla base del punto (12. a) del capitolo III dell'Istruzione numero 3/2023 (II. 3.) dell'Ispán capo dell'Ufficio governativo del Comitato di Vas sugli ordini di emissione.

Szombathely, secondo marca temporale elettronica

Zoltán Vámos
Ispán capo
capo ufficio circondariale

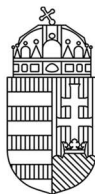
Attila Bencsics
capo dipartimento

Ricevono la
delibera:

1. Zero Waste Kft.
2. Dott. Péter Reichert, avvocato
3. Comune di Szemenye
4. Dipartimento dell'Autorità per la Protezione Civile della Direzione di Protezione Civile del Comitato di Vas
5. Autorità di Vigilanza sulle Attività Regolate
6. Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ufficio Governativo del Comitato di Vas
7. Divisione del Catasto 6 del Dipartimento del Catasto dell'Ufficio Governativo del Comitato di Vas
8. Divisione di Edilizia 1 del Dipartimento di Edilizia e di Tutela del Patrimonio dell'Ufficio Governativo del Comitato di Vas
9. Divisione di Protezione delle Piante e del Suolo del Dipartimento Agrario dell'Ufficio Governativo del Comitato di Vas.
10. Divisione Forestale del Dipartimento Agrario dell'Ufficio Governativo del Comitato di Vas
11. Notaio dell'Ufficio Comunale Congiunto di Kám.



Agence de Traduction
Translation Agency
Fordítási Iroda
BILINGUA
1051 Budapest
Mátyás utca 13/4
bilingua.hu, info@bilingua.hu



VAS VÁRMEGYEI KORMÁNYHIVATAL

Iktatószám: VA/KTHF/29-2/2025.

Ügyintézők: Szalai Péter
Csuha Viktória
Pernyész István
Katavics Eszter Ágota
Szanyi Zsófia
dr. Monostori Veronika

Telefon: 70/705-12-11

Tárgy: A ZERO WASTE GROUP Kft. 9685 Szemenye, 0146/5. 0146/6 helyrajzi szám alatti telephelyére vonatkozó VA/KTHF/230-34/2024. számon egységes szerkezetbe foglalt egységes környezethasználati engedély módosítása

HATÁROZAT

A ZERO WASTE GROUP Kft. (9685 Szemenye, 0146/5. hrsz., továbbiakban: Engedélyes) részére a 9685 Szemenye, 0146/5; 0146/6 helyrajzi szám alatti telephelyén végzett tevékenység vonatkozásában az Engedélyes megbízásából eljáró dr. Reichert Péter ügyvéd (8000 Székesfehérvár, Koronázó tér 1.) által benyújtott kérelem alapján a VA/KTHF/230-34/2024. számon egységes szerkezetbe foglalt egységes környezethasználati engedélyt

módosítom és egységes szerkezetbe foglalom

az alábbiakban rögzített feltételek betartása mellett.

I.

Általános adatok

Egységes környezethasználati engedélyes: Zero Waste Group Kft. (9685 Szemenye, hrsz. 0146/5.)

Az engedélyes KSH azonosító száma: 27331129-4677-113-19

Tevékenység folytatásának helye: Szemenye, hrsz. 0146/5, 0146/6

A létesítmény súlyponti EOY koordinátái: Y = 487579, X= 196948

Az engedélyes Környezetvédelmi Ügyfélazonosító Jele (KÜJ): 103715191

Az engedélyes Környezetvédelmi Területi Jele (KTJ): 103006735

Az engedélyes cégjegyzékszáma: Cg. 18-09-115571

Az egységes környezethasználati engedély alapján végezhető tevékenység

TEÁOR 3821 '08 - Nem veszélyes hulladék kezelése, ártalmatlanítása

TEÁOR 3832 '08 - Hulladék újrahasznosítása

A környezeti hatásvizsgálati és az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásról szóló 314/2005. (XII.25.) Kormányrendelet (Továbbiakba: Rendelet) 2. számú mellékletének 5.3. b) szerint a nem veszélyes hulladékok hasznosítása, vagy ezekre irányuló hasznosítási és ártalmatlanítási tevékenységek összessége 75 tonna/nap kapacitáson felül, az alábbiak közül egy vagy több tevékenység szerint, és a települési szennyvíz kezeléséről szóló, 1991. május 21-i 91/271/EGK tanácsi irányelv hatálya alá tartozó tevékenységek kivételével:

ba) biológiai kezelés,

bb) hulladék előkezelése égetés vagy együttégetés céljából,

bc) salak és hamu kezelése,

bd) fémhulladék kalapácsos shredderrel történő kezelése, ideértve a hulladék elektromos és elektronikus berendezéseket, valamint az elhasználandó járműveket és azok alkatrészeit.

A Rendelet 2. számú mellékletének 5.3. bb) pontja szerint az átvett hulladékok előkezelése az éghető anyagok előállítása és így későbbi égetés/együtt égetés céljából történik 75 t/nap kapacitás felett.

Az engedélyezett tevékenység keretében az engedély IV. Hulladékgazdálkodás 1. pontjában szereplő nem veszélyes hulladékok gyűjtése, előkezelése és hasznosítása végezhető Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyen.

Nem veszélyes hulladékok gyűjtése: G0001

Nem veszélyes hulladékok előkészítő műveletei R12 érdekében:

Fizikai előkezelés, átalakítás

a) E02 - 03 aprítás (zúzás, törés, darabolás, őrlés);

b) E02 - 05 válogatás alaki jellemzők szerint (osztályozás);

c) E02 - 06 válogatás anyagminőség szerint (osztályozás);

d) E02 - 16 keverés;

Nem veszélyes hulladékok hasznosítása:

a) R1b - Olyan anyaggá történő feldolgozás, amelyet tüzelőanyagként vagy üzemanyagként használnak fel

b) R3 - Oldószerként nem használatos szerves anyagok újrafeldolgozása, visszanyerése (ideértve a komposztálást és más biológiai átalakítási folyamatokat is, továbbá ez a művelet magában foglalja az újrahasználatra való előkészítést, az összetevőket vegyi anyagként felhasználó gázosítást és pirolízist, valamint a szerves anyagok feltöltés formájában történő visszanyerését)

II.

A telephelyen folytatott tevékenység és annak jellemző adatai

Engedélyes a tevékenységét a Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti bérelt telephelyén kívánja végezni.

A telephelyre beérkező nem veszélyes hulladékokat szemrevételezést követően átveszik. Az irodaépületben elvégzik a szükséges adminisztrációs feladatokat. A mérlegelés hídmérlegen automatikus mérlegelő szoftver segítségével történik. A telephelyen a műszakvezető kijelöli a beérkező hulladékok (alapanyagok) lerakásának a helyét. A hulladékok mozgását rakodógépekkel végzik.

Amennyiben szállítás, mozgatás közben a bála szétesik, akkor ömlesztve kerül a tárolóhelyre. A beérkező hulladékok (alapanyagok) tárolására 8.000 m² terület áll rendelkezésre a telephely középűs részén. Mivel a beszállított, lerakott hulladék jelentős része fólia jellegű, amely nemcsak a lerakást követően, hanem a kültéri előaprítás során is ki van téve annak, hogy erősebb szél messzire elfújhatja, ezért a telephely tárolói és kültéri kezelő területe 4,8 m magas betonfalakkal van védve több oldalról. Ezenkívül a földtöltéseknek is részben ez a szerepük.

A hulladékok kezelése részben az udvaron lévő betonozott kezelőtéren, részben a telephelyen lévő betonozott padozatú zárt technológiai épületben történik. A tárolóhelyekről folyamatosan szállítják

kezelésre a hulladékot. A kültéri kezelőterre és a technológiai csarnokba mindig annyi hulladék kerül, amennyi az adott kezeléshez aktuálisan szükséges. A kezelési technológia lényege, hogy a telephelyen szilárd, egybefüggő burkolattal ellátott felületen gyűjtött anyagokat válogatás után a tervezett minőséghez igazítottan elegyítik és aprítják a kezelő csarnokban. A hulladékok részben önállóan, részben keverten kerülnek adagolásra az aprítóba, darálóba, melyet a kívánt (megrendelő adagolási feltételeitől függő) méret elérése esetén tárolnak a telephelyen lévő csarnoképületben és ahhoz kapcsolódó fedett tárolóban.

A hulladékot (alapanyagot) teleszkópos rakodógéppel adják fel a kültéri kezelőteren lévő előaprítóba. Az alternatív technológia első előaprítója a Lindner Meteor 2500 nevű berendezés, a fő technológiáé a Lindner Jupiter 3200 előaprító gépe. Az alternatív technológia esetén az első előaprítás után a kültéri kezelőteren rostálás, majd újabb aprítás történik a Lindner Komet 1100-as aprítóval. Az előaprítás közben vasleválasztás is történik.

A fémetől nagyrészt megtisztított hulladékot (alapanyagot) ezután szállítószalag szállítja a kezelőtértől betonfallal elválasztott átmeneti tárolóterre. Innen rakodógépek szállítják az aprított, válogatott, ám további kezelésre szoruló hulladékot (alapanyagot) a technológiai épület NY-i homlokzatának D-i sarka közelében kialakított adagoló garathoz, ahonnan az rákerül az utóaprító technológiai sorra.

Az alapanyag a garatban szállítószalagra kerül, amely egy rostára viszi. A rostálás során a 30 mm-nél kisebb méretű (megfelelően finom frakciójú) anyagok áthordó csigára kerülnek. A rostálás során 30 mm-nél nagyobb méretű (durvább frakciójú) anyagból előbb vasfémek, majd egyéb fémek kerülnek kiválasztásra technológiai berendezéssel (örvényáramú szeparátor). Ezt követően a NIHOT SDX 1400 légosztályozó osztályozza a maradék alapanyagot méret és súly szerint (zavaró anyagok leválasztása, főként beton, kő és üveg). A már megfelelő összetételű alapanyag ezt követően a szükséges szemcseméret elérése érdekében a csarnokba telepített Lindner Komet 2800 HP (utó)aprító berendezésen kerül átvezetésre. Ezzel kerül sor a 30 mm-nél még mindig nagyobb méretű műanyagok kisebbé aprítására.

A finom aprítás, valamint az azt megelőző rostálás, a kétlépcsős fémleválasztás és a légosztályozás épületen belül zajlik zárt nyílászárók mellett – éjjeli időszakban is.

A csarnokban történő műveleteket követően a késztermék áthalad egy hő és szikra érzékelőn, mely szintén biztonsági céllal kerül kialakításra. A technológiai épületben létrehozott késztermék tároló csarnokba való áthordása a két épület közötti csigán keresztül történik. A késztermék az arra kijelölt tárolóépületbe (ponyvacsarnokba) kerül betonfalakkal kialakított tároló silókba. A silókból rakodógép segítségével szállítójárművekbe rakodják a készterméket, majd kb. 18-22 tonnás raksúllyal kamionokkal elszállítják.

A technológiai folyamat végén keletkező darálékot (készterméket) az MSZ EN ISO 21640:2021-es szabvány előírásainak való megfelelést követően SRF minőségű tüzelőanyagként adják át a partnereknek. A szilárd, újrahasznosítható tüzelőanyag SRF minőséget akkreditált laboratórium vizsgálja be. Amennyiben a technológiai folyamat végén RDF minőségű éghető hulladék keletkezik, az 19 12 10 azonosító kódon termikus hasznosítási céllal kerül engedéllyel rendelkező kezelőhöz. A késztermék (SRF vagy RDF minőségű 19 12 10 azonosító kódú hulladék) tárolása a tároló csarnokban, esetleg arra kijelölt silókban történik ömlesztve, de elkülönítve. A tárolás után termikus hasznosítási céllal átadásra kerül engedéllyel rendelkező kezelőhöz (jellemzően cementgyárakba).

Személyi feltételek

A telephelyen 3 irodai és 12 fő fizikai dolgozó végzi a munkát 3 vagy 4 műszakban. A Kft. 1 fő környezetvédelmi vezetőt alkalmaz, aki a környezetvédelmi megbízott is egyben.

Gépek, berendezések

Az előaprítás tekintetében két technológiai gépsor került telepítésre: a fő- és az alternatív technológia.

Fő technológia munkafolyamata kültéren:

- Lindner Jupiter 3200 előaprító
- vasleválasztó
- adagoló garat
- szállítószalag

Az alternatív technológia munkafolyamatai kültéren:

- Lindner Meteor 2500 előaprító
- SM-620 mobil dobrosta
- Komet 1100 utóaprító
- szállítószalag

A két technológiát egymást kizáró módon üzemeltetik, mivel alapvetően a fő technológia működik majd, azonban bármilyen meghibásodás vagy tervezett karbantartás esetén az alternatív technológia felé kerülnek feladásra az alapanyagok. Az előaprított terméket egy átmeneti tárolóban gyűjtik, majd onnan rakodógéppel kerül feladásra a technológiai épületbe (adagoló garat).

A szeparációk és utóaprítás a technológiai épületben zajlik:

- rosta (vibro)
- kombinált vas- és alumínium-leválasztó
- NIHOT SDX 1400 légosztályzó
- Lindner Komet 2800 HP utóaprító
- áthordó szalag a zárt késztermék tároló épület felé

A teljes technológiai sor alapanyagait és késztermékeit az alábbi rakodógépekkel szállítják, rakodják a tárolóterek és a kezelőtér, illetve a kezelőtér és a technológiai épület között, továbbá az újonnan épült késztermék tároló épületben:

- Liebherr 538 homlokrakodó
- Liebherr T60-9s teleszkópos rakodók
- Bobcat TL38.70HF teleszkópos rakodók
- JCB 560-80 WM teleszkópos rakodó
- HC CPCD35XW27F (bálafogós) targonca

Az átvett hulladékok gyűjtése bálázva, big-bag zsákokban, vagy ömlesztett formában, a helyszínrajzon jelölt összesen mintegy 8.000 m²-en betonozott tároló helyeken történik. A késztermékek átmeneti tárolására 1620 m² áll rendelkezésére.

Épületek, építmények

Meglévő irodaépület: Iroda és szociális helyiségek funkcióval.

Meglévő gazdasági épület: Raktározás és karbantartó műhely funkcióval.

Új technológiai épület: Szendvicspanel burkolatú acélvázaz csarnoképület, amelyben a hulladékkezelési technológia jelentős része zajlik.

Új tároló épület: Késztermék tárolására szolgáló acélvázaz ponyvás épület, amelyben a tehergépjárművek megrakodása is zajlik.

Alapanyag-tároló területek: A telephelyen alapvetően 4 nagyobb területen vannak betonozott tároló területek. Itt gyűjtik és tárolják a beszállított alapanyagokat a hulladékkezelés előtt. Ezenkívül az előaprítás kezelőterétől NY-ra is van egy tároló terület (puffer), ahol az előaprítás utáni, részben

feldolgozott hulladék kerül átmeneti tárolásra. A tároló területek 4,8 m magas betonfallal U-alakban vannak körbe véve, 80 cm magas betontestekből felépítve.

Kezelő terület: A technológiai épület közelében, attól ÉNY-ra lett kialakítva a betonozott kültéri kezelő terület. Itt előaprítás, rostálás, fémleválasztás történik, és a szállítószalag viszi az alapanyagot a NY-ra lévő átmeneti tároló területre. A kezelő terület itt is 4,8 m magas betonfallal U-alakban van körbe véve, 80 cm magas betontestekből felépítve. A 4,8 m magas falak a tároló területeken és a kültéri kezelő területen egyúttal az apró és könnyű anyagok szél általi elhordásának megakadályozására is szolgálnak.

Üzemanyag-töltő állomás: A telephely középső részén kialakításra került egy üzemanyag-töltő állomás a saját gépjárművek üzemanyaggal való ellátása céljából. Ehhez egy föld feletti, kármentővel ellátott, 10 m³-es térfogatú üzemanyag-tároló tartály tartozik.

Tűzivíztározó: A töltőállomástól DK-re található a tűzivíztározó, amelyre azért van feltétlenül szükség, mert a beszállított anyagok esetenként nem teljesen homogének, így keveredhetnek köztük elemek, fémdarabok is, amelyek az előaprítás jelentős fizikai igénybevétele során begyűjthetik az alapanyagot.

Parkolók: A telephely É-i sarka közelében a bejáratú út két oldalán összesen 10 személygépkocsi részére kavicsos parkolók létesültek.

Hídmérlegek: Alapanyag-beszállítás hídmérlege a bejáratú úton található a telephely É-i részén. Késztermék-kiszállítás hídmérlege a késztermék tárolására szolgáló ponyvás csarnokban helyezkedik el.

Földtöltés: Kb. 4 m magas szélfogó töltés a telephely NY-i, É-i, valamint D-i részén. A töltések az apró és könnyű anyagok szél általi elhordásának megakadályozására is szolgálnak.

Alkalmazott technológia elemei

A végezni kívánt tevékenységhez kapcsolódó technológiát részben a telephely szabadtéri részén, részben a technológiai épületben, illetve az új késztermék tároló épületben végzik.

A telephelyen alapvetően kétféle üzemállapotban dolgoznak. A hasznosítási technológia éjjel-nappal folyamatosan üzemel, amellyel párhuzamosan nappal 06 - 17 óráig a hulladék alapanyagok beszállítása és késztermékek kiszállítása is történik.

A hasznosítási technológia folyamatai:

1. hulladék beszállítása a telephelyre tehergépjárművekkel
2. beérkezett hulladék tárolóhelyen gyűjtése
3. a hulladék előaprítóhoz szállítása a tárolóból
4. előaprítás
5. vasleválasztás
6. a hulladék szállítószalaggal történő átszállítása a kezelő terület mögötti átmeneti tároló területre
7. a hulladék átmeneti tároló területéről technológiai épület melletti adagológarathoz szállítása és garatba beöntése rakodógéppel
8. rostálás (a finom frakció leválasztást követően csigás áthordón a késztermék-tároló épületbe kerül)
9. a durvább frakció ezt követően ismételt fémleválasztáson megy át két lépcsőben (vas, majd alumínium-leválasztás)
10. a durvább frakció légosztályozása (inert – pl. kő, üveg, beton – anyagok leválasztása)
11. a durvább frakció utóaprítása (késztermék méretre)

12. áthordó csiga segítségével a késztermék-méretű anyag áthordása csigas adagolóval a technológiai csarnokból a késztermék tároló épületbe

13. késztermék rakodása a tároló épületben kamionokra

14. késztermék kiszállítása a telephelyről kamionokkal.

A technológia 1.-7. pontja az udvaron, a 8.-11. pontja a technológiai épületben, a 12. és 14. pontja az új tároló épületben, 12. pontja a technológiai épület és a tároló épület között zajlik zárt szállítócsigával.

A fő technológia része egy kültéri előaprító (Lindner Jupiter 3200), illetve a hozzá kapcsolódó mágnes. A fő technológia alkalmazása során a kültéri tárolóba előaprított, részben vastalanított anyag kerül.

Amikor a fő technológia berendezései meghibásodás vagy karbantartás miatt nem üzemelnek, akkor az ú.n. alternatív technológia berendezései veszik át a termelési feladatokat a kültéri kezelőtéren. Az alternatív technológia esetében az utóaprítás is kültéren történik. Az előaprítás (Lindner Meteor 2500) és vasleválasztást követően rostálás történik a finom frakció leválasztásához. A durva anyag utóaprítóval (Lindner Komet 1100) kerül leaprításra a végleges méretre.

A hulladékkezelés során segédanyagokat nem használnak fel. A telephelyen végzett tevékenység során normál körülmények között szociális eredetű, települési szilárd hulladék keletkezésével kell számolni. A munkavégzés helyén a dolgozók kommunális hulladékának gyűjtődénybe helyezése, majd közszolgáltatónak történő átadása megoldott. A hulladékfeldolgozás során visszamaradó, leválasztott nem veszélyes hulladékot a MOHU Zrt. veszi át. A beérkező alapanyag 5-10 %-a a mechanikai kezelésből visszamaradt hulladék.

A tevékenység végzése során veszélyes hulladékok nem keletkeznek. Veszélyes hulladék keletkezéssel csak esetleges havária helyzetben kell számolni.

A tevékenység személyi, pénzügyi feltételei

Engedélyes környezetszennyezési károkra vonatkozó felelősségbiztosítással rendelkezik.

A pénzügyi biztosíték, a céltartalék, valamint a környezetvédelmi biztosítás hulladékgazdálkodással összefüggő részletes szabályairól szóló 681/2023. (XII. 29.) Korm. rendelet szerint a Kft. 5.000.000,- Ft összegben pénzügyi letétet (pénzügyi biztosíték) helyezett el az Erste Bank Hungary Zrt-nél.

A telephelyen 3 irodai és 12 fő fizikai dolgozó végzi a munkát 3 vagy 4 műszakban. A Kft. 1 fő környezetvédelmi vezetőt alkalmaz, aki a környezetvédelmi megbízott is egyben.

III.

A tevékenység környezeti hatásai

Zajvédelem

A telep üzemelésében zajforrást elsősorban a darológépek és a rakodógépek működése jelenti, de a szállítójárművek is zajt keltenek nappali időszakban. Mivel lakóházak néhány száz méteres távolságban találhatók, ezért a technológiai úgy került megtervezésre, hogy káros zajterhelés a lakóházaknál kizárható legyen. A telephely É-i határa mentén, a telephely és a lakott terület között húzódik a 8-as számú főút, amelynek igen jelentős forgalmi zaja határozza meg az alapszintet a környezetben.

A telephely és környezete, és a legközelebbi védendő

A telephely Szemenye külterületén, a 0146/5 és 0146/6 hrsz-ú ingatlanon helyezkedik el. A terület Szemenye község módosított, hatályos Építési Szabályzata alapján (Gip) Ipari gazdasági terület elnevezésű övezetben található.

Az ingatlantól É-i, K-i és DK-i irányokban (Má) általános mezőgazdasági területek találhatók, NY-ra és D-re (Eg) gazdasági erdőterület fekszik. A telep megközelítése a nagyforgalmú 8-as számú főútról leágazó 0143/2 hrsz-ú ingatlan irányából lehetséges.

A legközelebbi védendő lakóépület É-i irányban található 8-as számú főút túloldalán: a Szemenye, Szabadság utca 6. sz., 73. hrsz alatt (Lf) falusias lakóterületen. Távolsága a legjelentősebb üzemi zajforrástól, a kültéri aprítógéptől kb. 339 m, a 8-as főúttól kb. 58 m.

A másik legközelebbi védendő lakóépület É-i irányban található 8-as számú főút túloldalán: a Szemenye, Szabadság utca 5. sz., 81/1. hrsz alatt (Lf) falusias lakóterületen. Távolsága a legjelentősebb zajforrástól, a kültéri aprítógéptől kb. 342 m, a 8-as főúttól kb. 70 m.

A szállítási útvonalhoz legközelebbi védendő épület a Szemenyével NY-i irányban szomszédos Kámban található. A Kám, Jókai Mór utca 12. sz., 311/4 hrsz alatti lakóépület, (Lf) falusias lakóterületen. Távolsága a 8-as főúttól kb. 11 m.

Járulékos forgalom

Összesen 175 000 tonna hulladék kezelésére és hasznosítására szóló engedélye van a Kft.-nek. Amennyiben a Kft. maximális kapacitással üzemel, akkor a 175 000 tonna alapanyagból közel 175 000 tonna készterméket állítanak elő évente.

Az alapanyag beszállítását és a késztermék kiszállítását átlagosan 20 tonna kapacitású kamionokkal végzik. Az alapanyag- és a késztermékszállítás elkülönül egymástól, ezért 2×175 000 tonna anyag szállítása várható a közutakon a kamionokkal, és oda-vissza elhaladással. A szállítást 2×8750 fordulóban végzik a kamionok évente. Mindez 250 munkanappal számolva naponta 70 kamion oda-vissza közlekedését jelenti a környező utakon.

A telephely forgalma a bejárata és a 8-as számú főút között 100 %-ban a 0143/2 hrsz.-ú, továbbá a 8-as számú Székesfehérvár-Jánosháza-Rábafüzes elsőrendű főúton bonyolódik le a Szabadság utcai és a 0143/2 hrsz.-ú út becsatlakozásától nagyjából 50-50 % arányban kétfelé irányban.

A telephely bekötő útjának 8-as főútba való becsatlakozása és a telephely bejárata között a működéshez kapcsolódóan naponta 70 kamion elhaladás zajlik az egyik és 70 a másik irányban, összesen 140 elhaladás.

A 0143/2 hrsz.-ú út mentén védendő épület nincs. A szállítás kizárólag nappali időszakban zajlik – 06-18 óra között, jellemzően 07-15 óra között –, ezért éjjel a telephely működéséhez nem kapcsolódik közúti forgalom.

A telephely működésének várható zajvédelmi hatásai

Üzemi zajforrásnak minősülő gépi berendezések és azok átlagos zajsztípe

A telephelyen kültéren és beltérben működő gépek okoznak jelentősebb zajt, de a belső térből homlokzaton keresztül kijutó zajok jelentősen elmaradnak a kültéren előforduló zajforrások zajkibocsátásától.

A telephelyen elsősorban a fő technológiához tartozó zajforrások keltene zajt. Az évnek viszonylag kis részében várható, hogy a fő technológiai kültéri zajforrásai nem üzemelnek, és ekkor kültéren főleg az alternatív technológia gépei keltik a zajt, beltérben pedig továbbra is a fő technológia gépsora.

Technológia/ Hely	Gép megnevezése	Működési idő [óra]	Mennyiség [db]
<u>Alternatív technológia</u> Kültér, udvaron	Lindner Meteor 2500 előaprító	Nappal (6-22 óra között)	1
	SM-620 dobroszta		1
	SM-620 dobroszta		1

Fő technológia Kültér, udvaron	Lindner Jupiter 3200 előaprító	24 óra	1
	vasleválasztó		1
	adagoló garat		1
	áthordó csiga		1

A kültéri aprítógépek méretezett zajcsökkentő burkolattal lesznek szükség esetén ellátva. Ebben az esetben burkolatként egy fémvázast tartószerkezetre szerelt (akusztikai) szendvicspaneles megoldás készül, amely a berendezések főbb zajkibocsátó egységeit árnyékolni fogja. Ezek kialakítása folyamatban van és a kültéri gépek végleges helyre költözésekor kerül összeszerelésre.

A technológiai épületben jelentős zajt keltő gépekkel éjjel-nappal folyik a munka azonos üzemállapotban.

Technológia / Hely	Gép megnevezése	Működési idő [óra]	Mennyiség [db]
Fő technológia / technológiai épületben	rosta	24 óra	1
	vasleválasztó		1
	alumínium-leválasztó		1
	NIHOT SDX 1400 légosztályzó		1
	Lindner Komet 2800 HP utóaprító		1

Területi zajforrások:

Alapanyag- és késztermékszállítás kizárólag nappal várható. Az alapanyagot szállító tehergépjárművek eltérő útvonalon közlekednek, mint a készterméket kiszállító tehergépjárművek.

Nappal és éjjel jellemzően eltérő helyen zajlik a rakodás eltérő számú rakodógéppel.

Nappali időszakban várhatóan 4 db. rakodógép végzi a rakodást, éjjel 1 db. rakodik a technológiai épülethez közeli területen.

Az alapanyagot és a készterméket naponta, nappali időszakban max. 35-35 db. tehergépjármű szállítja a telephelyen belül két különböző útvonalon. Mindegyik szállító jármű kb. 7,5 percet időzik (mozog és áll) járó motorral a területen.

A szállítási út hatástávolsága, közvetett hatásterület

A dokumentáció alapján megállapítható, hogy a működési fázishoz kapcsolódó forgalom gyakorlatilag alig észlelhető mértékű forgalmi zajnövekményt okoz az alapállapothoz képest, és messze nem éri el a 3 dB-t, így közvetett zajvédelmi hatásterület nem határozható meg.

Hulladékgazdálkodás

A fent ismertetett technológiai folyamat végén keletkező darálékot (készterméket) az MSZ EN ISO 21640:2021-es szabvány előírásainak való megfelelést követően SRF minőségű tüzelőanyagként adják át a partnereknek. Amennyiben a technológiai folyamat végén RDF minőségű éghető hulladék keletkezik, az 19 12 10 azonosító kódon termikus hasznosítási céllal kerül engedéllyel rendelkező kezelőhöz.

A telephelyen végzett tevékenység során normál körülmények között szociális eredetű, települési szilárd hulladék keletkezésével kell számolni. A munkavégzés helyén a dolgozók kommunális hulladékának gyűjtődénybe helyezése, majd közszolgáltatónak történő átadása megoldott. A hulladékfeldolgozás során visszamaradó, leválasztott nem veszélyes hulladékot a MOHU Zrt. veszi át. A beérkező alapanyag 5-10 %-a a mechanikai kezelésből visszamaradt hulladék.

A tevékenység végzése során veszélyes hulladékok nem keletkeznek. Veszélyes hulladék keletkezéssel csak esetleges havária helyzetben kell számolni.

Táj- és természetvédelem

A tárgyi tevékenységgel érintett Szemenye 0146/5 és 0146/6 hrsz.-ú „kivett major” művelési ágú ingatlan és a környező területek sem állnak országos jelentőségű, vagy európai közösségi jelentőségű természetvédelmi oltalom alatt.

A tevékenység a már eleve antropogén hatásokkal terhelt élőhelyre további kedvezőtlen hatást nem gyakorol.

IV.

Üzemelési feltételek, környezetvédelmi előírások

Levegőtisztaság-védelem

1. Tilos diffúz forrás környezetvédelmi követelményeknek nem megfelelő működtetése miatt fellépő levegőterhelés, valamint a levegő lakosságot zavaró bűzzel való terhelése.
2. A tevékenység során keletkező diffúz kiporzást szükség esetén locsolással csökkenteni kell.
3. A telephelyre történő beszállítás, illetve az onnan való kiszállítás zárt karakterű járművel, vagy nyitott karakterű jármű esetén ponyvával takarva történhet.
4. A telephelyen tárolt apró szemcsés hulladéktípusok diffúz kiporzásának elkerülése érdekében darálás kizárólag épületben történhet.
5. A telephelyen szél általi elhordásra hajlamos hulladéktípusok kültéren hálóval takarva, vagy zártan (bálázva) tárolhatók.

Zaj- és rezgésvédelem

6. A kültéri zajforrások közül a legjelentősebb zajkibocsátásúakat a dokumentáció 3.1.4.1 pontjában ismertetett zajcsökkentő burkolással - fémvázastartószerkezetre szerelt (akusztikai) szendvicspanel - ellátva kell üzemeltetni.
7. A teljes telephelyre vonatkozóan környezeti zajmérést kell végezni a határértékek teljesülésének igazolása céljából.
8. A zajmérés alapján pontosítani kell a tevékenység zajvédelmi szempontú hatásterületét.
9. Amennyiben a hatásterületen zajtól védendő objektumok vannak, a zajkibocsátási határértékek megállapításának, valamint a zaj- és rezgés-kibocsátás ellenőrzésének módjáról szóló 93/2007. (XII. 18.) KvVM rendelet 2. mellékletében foglaltak szerinti zajkibocsátási határérték megállapítására vonatkozó kérelmet kell benyújtani hatóságomra. A kérelemben minden védendő területre (a be nem épített területre is) vonatkozóan kell határértéket kérni.
10. A környezeti zajforrást üzemeltető a környezeti zajforrás zajkibocsátásában és zajvédelmi hatásterületén bekövetkező minden olyan változást, amely határérték-túllépést okozhat, továbbá az üzemeltető tevékenységének megszüntetését, az új üzemeltető tevékenységének megkezdését köteles a környezetvédelmi hatóságnak a változást követő 30 napon belül jelenteni.

A 6.-9. pontban foglalt kötelezettségek teljesítési határideje: 2025. május 31. napja.

Hulladékgazdálkodás

11. A telephelyen gyűjthető, előkezelhető és hasznosítható nem veszélyes hulladékok a hulladékok jegyzékéről szóló 72/2013. (VIII. 27.) VM rendelet szerinti kódszáma, megnevezése, valamint mennyisége:

A hulladék		
Azonosító kódszáma	megnevezése	Gyűjthető, előkezelhető és hasznosítható hulladékok mennyisége (t/év)
02 01 04	műanyag hulladék (kivéve a csomagolás)	175.000
03 01 05	fűrészpor, faforgács, darabos eselék, fa, forgácslap és furnér, amely különbözik a 03 01 04-től	175.000
03 03 01	fakéreg és fahulladék	175.000
03 03 07	hulladék papír és karton rost szuszpenzió készítésénél mechanikai úton elválasztott maradék	175.000
03 03 08	hasznosításra szánt papír és karton válogatásából származó hulladék	175.000
04 02 21	feldolgozatlan textilszál hulladék	175.000
04 02 22	feldolgozott textilszál hulladék	175.000
07 02 13	hulladék műanyag	175.000
07 02 17	szerves szilíciumvegyületeket tartalmazó hulladék, amely különbözik a 07 02 16-től	175.000
12 01 05	gyalulásból és esztergálásból származó műanyag forgács	175.000
15 01 01	papír és karton csomagolási hulladék	175.000
15 01 02	műanyag csomagolási hulladék	175.000
15 01 03	fa csomagolási hulladék	175.000
15 01 05	vegyes összetételű kompozit csomagolási hulladék	175.000
15 01 06	egyéb, kevert csomagolási hulladék	175.000
15 01 09	textil csomagolási hulladék	175.000
15 02 03	abszorbensek, szűrőanyagok, törlőkendők, védőruházat, amely különbözik a 15 02 02-től	175.000
16 01 19	műanyagok	175.000
16 02 16	kiselejtezett berendezésből eltávolított anyag, amely különbözik a 16 02 15-től	175.000

A hulladék		
17 02 01	fa	175.000
17 02 03	műanyag	175.000
17 06 04	szigetelő anyag, amely különbözik a 17 06 01 és a 17 06 03-tól	175.000
19 12 01	papír és karton	175.000
19 12 04	műanyag és gumi	175.000
19 12 07	fa, amely különbözik a 19 12 06-től	175.000
19 12 08	textíliák	175.000
19 12 10	éghető hulladék (pl. keverékből készített tüzelőanyag)	175.000
19 12 12	egyéb, a 19 12 11-től különböző hulladék mechanikai kezelésével nyert hulladék (ideértve a kevert anyagokat is)	175.000
20 01 01	papír és karton	175.000
20 01 10	ruhanemű	175.000
20 01 11	textíliák	175.000
20 01 38	fa, amely különbözik a 20 01 37-től	175.000
20 01 39	műanyagok	175.000
Gyűjteni, előkezelni és hasznosítani kívánt hulladékok összesen		175.000

12. A 11. pontban felsorolt hulladékok gyűjtése, előkezelése és hasznosítása az Engedélyes Szeménnyel 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyén végezhető.
13. A telephelyen az egyidejűleg gyűjtött hulladékok mennyisége nem haladhatja meg az egyes hulladékok anyagminőség szerint elkülönített gyűjtésére alkalmas helyek összes befogadó kapacitását, azaz a 15.000 tonnát.
14. A hulladéktároló helyen tárolt hulladék fajtáját és típusát a tárolás helyén, megkülönböztető, jól látható, figyelemfelkeltő jelzés, felirat alkalmazásával egyértelműen és olvashatóan fel kell tüntetni.
15. Az előkezelésre és hasznosításra váró hulladékok tárolása bálázva, big-bag zsákokban és konténerben összesen 8000 m²-es betonozott tároló helyeken történhet. Ömlesztett hulladék szabadterén, csak és kizárólag a 4,8 m magas betonfalakkal védett kezelőtérrel tárolható. Egyéb szabadterei helyeken ömlesztett hulladék tárolása TILOS. SRF és RDF tárolása a tároló csarnokban történhet.
16. Az Engedélyes a hulladékról szóló 2012. évi CLXXV. törvény 10.§ (4) bekezdése alapján a hulladéktárolás megszűnésének igazolására alkalmas minőségbiztosítási rendszert kell üzemeltetnie.
17. Engedélyesnek a hulladékgazdálkodási tevékenységét a telephely hulladéktároló helyeinek

kapacitása függvényében úgy kell megszerveznie, hogy a zavartalan hulladékbeszállítás és feldolgozás érdekében a telephelyen gyűjtött, de a telephelyen nem hasznosított hulladékok kiszállítása is folyamatosan biztosítva legyen, a telephelyen a hulladékok tárolásakor el kell kerülni a zsúfoltságot.

18. A hulladékok a telephelyen csak maximum egy évig gyűjthetők, majd olyan – engedéllyel rendelkező – hulladékgazdálkodónak kell átadni, aki/amely gondoskodik a hulladékok további kezeléséről.
19. Amennyiben az előállított anyag minősége nem megfelelő, illetve értékesítése nem megoldható, abban az esetben a hulladék hulladékstátusza nem szűnik meg, így arról a továbbiakban hulladékgazdálkodási engedéllyel rendelkező szervezetnek történő átadásáról gondoskodni kell.
20. A hasznosításra szánt hulladékok és a nem hasznosítható hulladékok nem tartalmazhatnak olyan összetevőket és/vagy olyan szennyeződést, amely a hulladék veszélyes hulladékként történő besorolását eredményezné.
21. Engedélyes köteles a telephelyén gyűjtött hasznosításra váró és nem hasznosítható hulladékokat, valamint már hasznosított anyagokat a környezet veszélyeztetését és szennyeződését kizáró módon gyűjteni. A szél általi hulladékelhordást meg kell akadályozni.
22. Az Engedélyes köteles a hulladékgazdálkodási tevékenységéről a mindenkor érvényes jogszabályok szerinti nyilvántartást vezetni és a hatóság felé adatszolgáltatást teljesíteni.
23. A telephelyen az egyes hulladékgazdálkodási létesítmények kialakításának és üzemeltetésének szabályairól szóló 246/2014. (IX. 29.) Korm. rendelet 21. § (3) bekezdése alapján összeállított üzemnaplót kell vezetni.
24. Havária esetén (üzemanyag-, hidraulikaolaj kiömlés stb.) képződött veszélyes hulladékot a veszélyes hulladékkal kapcsolatos egyes tevékenységek részletes szabályairól szóló 225/2015. (VIII. 7.) Korm. rendelet előírásait alkalmazva, környezetszennyezést kizáró módon kell gyűjteni, további kezelésre csak az arra feljogosított szervezetnek lehet átadni.
25. Az engedély érvényességi ideje alatt a hulladékgazdálkodási tevékenységhez kapcsolódó pénzügyi garanciát (környezetvédelmi felelősségbiztosítás, pénzügyi biztosíték) folyamatosan biztosítani kell, melyet az üzleti év végét követő május 31-ig a hulladékgazdálkodási hatóságnak igazolni szükséges.
26. A telephely bezárásának feltétele az ott található valamennyi hulladék további kezeléséről való gondoskodás, valamint a visszamaradt környezeti állapot bemutatása, dokumentálása Hatóságunk felé.

Földtani közeg védelmi előírások

27. A szennyeződések bekövetkezési lehetőségét a műszaki fegyelem betartásával, a munkagépek rendszeres karbantartásával, a munkagépek műszaki ellenőrzésével és kármentő tálca használatával (üzemanyag tankolás, illetve egyéb olajszármazék töltése esetén) kell csökkenteni.
28. Havária esemény bekövetkezése után az esetlegesen elfolyó szénhidrogén felfogásáról, a szennyezett talaj összegyűjtéséről azonnal gondoskodni kell.

Erdészeti szakkérdést érintő előírás

29. A tevékenység végzése során, a szomszédos erdőterületeket nem érheti káros hatás, károsítás. Az erdő talaját a szomszédos területekről ért károsító hatások megszüntetéséről és következményeinek felszámolásáról a kár előidézője köteles gondoskodni.

Kulturális örökség védelmét érintő előírás

30. A kulturális örökség védelméről szóló 2001. évi LXIV. törvény 24. § (2) bekezdésében foglaltak szerint, amennyiben az építkezés során régészeti emlék, illetőleg lelet kerül elő, a felfedező (a munka felelős vezetője) köteles a régészeti emléket veszélyeztető tevékenységet felfüggeszteni, és hatóságunknak haladéktalanul bejelenteni.

V.

Az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásba szakhatóságként bevont szervezetek állásfoglalásai

A Vas Vármegyei Katasztrófavédelmi Igazgatóság vízügyi hatóságként, 36800/2553-3/2024.ált. számon kiadmányozott szakhatósági állásfoglalásában rögzített kikötések:

Vízellátás

A telephely szociális vízellátása közüzemi vezetékes ivóvízhálózatról történik.

A tervezett tevékenységnek technológiai vízigénye nincs.

Szennyvízkibocsátás- és tisztítás

A telephelyen közcsatornára való rákötés műszakilag nem áll rendelkezésre.

Kommunális szennyvíz:

A telephelyen keletkező kommunális szennyvíz gyűjtése zárt, műszaki védelemmel ellátott szennyvízgyűjtő aknában történik. A gyűjtött kommunális szennyvíz elszállítása szükség szerint történik arra engedéllyel rendelkező szakcéggel.

Technológiai szennyvíz:

A nem veszélyes hulladékhasznosítási tevékenységből nem keletkezik technológiai szennyvíz.

Csapadékvíz-elvezetés

A bálázott vagy big-bag zsákokban érkező anyagokból jellegüknél fogva (műanyag, gumi, textil) az eső hatására várhatóan szennyező anyag nem oldódik ki, valamint a tervezett tevékenység jellegéből adódóan a tevékenység végzése során a csapadékvizek nem szennyeződnek. A szennyeződésmentes csapadékvizek a telephelyen elszikkadnak.

A telephelyen csapadékvíz-elvezető árok nem kerül kialakításra, élővízbe történő bevezetés nem kerül kialakításra.

Felszíni és felszín alatti vizek védelme

A telephely felszíni vizeket nem érint. A telephelytől Ny-i irányban kb. 275 m távolságba húzódik a Szemenyei-patak. Az érintett terület a Rába vízgyűjtőjéhez tartozik.

A telephely alatt a talajvíz nyugalmi vízszintje kb. 2-3 m mélységben található.

A telephely területe a felszín alatti vizek védelméről szóló 219/2004. (VII. 21.) Korm. rendelet [a továbbiakban: 219/2004. (VII. 21.) Korm. rendelet] 7. § (4) bekezdése által nevesített térkép és a 2. számú melléklet, valamint a felszín alatti víz állapota szempontjából érzékeny területeken levő települések besorolásáról szóló 27/2004. (XII. 25.) KvVM rendelet (a továbbiakban: 27/2004. (XII. 25.) KvVM rendelet) melléklete alapján a felszín alatti víz állapota szempontjából érzékeny területnek minősül.

A telephely területén korábban állattartó, mezőgazdasági tevékenység folyt.

Monitoring rendszer

A benyújtott alapállapot-jelentés (környezetvédelmi állapotfelmérés) alapján a területen Karáthterv Mérnöki Kft. 5 db feltáró talajfúrást végzett.

A talajmintákat akkreditált módon gyűjtötték. Az esetleges szennyezések feltárása talajmintavétellel, s azt követően a talajminták elemzésével valósult meg.

A talajminták laboratóriumi eredményeinek kiértékelésekor a földtani közeg és a felszín alatti víz szennyezéssel szembeni védelméhez szükséges határértékekről és a szennyezések méréséről szóló 6/2009. (IV. 14.) KvVM-EüM-FVM együttes rendelet a földtani közeg és a felszín alatti víz szennyezéssel szembeni védelméhez szükséges határértékekről és a szennyezések méréséről 3. melléklet A) rész Anyagcsoportonként (B) szennyezettségi határértékei biztosítottak, a mérési eredmények határértékek alattiak. Az eredmények nem utaltak szennyezésre.

A telephelyen létesített üzemanyag-töltő állomás területe kármentő tálcával ellátott. Sem üzemanyag-tankolás, sem egyéb olajszármazék töltése esetén nem várható a talaj, illetve a földalatti vizek szennyeződése.

A telephely alatti talajvíz vízminőségének megfigyelésére monitoring rendszer nem létesült.

Vízvédelmi előírások

1. A telephelyen tervezett tevékenység során a csapadékvizek, felszíni, felszín alatti vizek nem szennyeződhetnek. Csak tiszta, szennyezettlen csapadékvizek szikkaszthatók el.
2. A vízfogyasztással arányosan keletkező kommunális szennyvizek gyűjtése és átmeneti tárolása a zárt vasbeton szennyvízgyűjtő aknában történhet. A keletkező kommunális szennyvizek elszállítását a településen szennyvízszállításra közszolgálati szerződéssel rendelkező vállalkozó végezheti. A szállítások számláit meg kell őrizni és hatósági ellenőrzés alkalmával be kell mutatni.
3. A telephelyen az előállított RDF/SRF szilárd újrahasznosítható tüzelőanyag (megfelelő szemcseméretű és összetételű darálék) szél és esővíz általi széthordását meg kell akadályozni.

Jelen szakhatósági állásfoglalás az eljárást befejező döntés elleni jogorvoslat keretében támadható meg.

A Szabályozott Tevékenységek Felügyeleti Hatósága Bányászati és Gázipari Főosztály Veszprémi Bányafelügyeleti Osztály SZTFH-BANYASZ/7158-4/2024. számon szakhatósági állásfoglalását feltétel nélkül megadta.

A Kámi Közös Önkormányzati Hivatal Jegyzője megkeresésemre az előírt határidőn belül nem nyilatkozott.

VI.

Az elérhető legjobb technika elveinek történő megfelelés

Az engedélyezés során az alábbi szempontok kerültek vizsgálatra és minősítésre

BAT 1. Környezetvédelmi vezetési rendszer (EMS) bevezetése és betartása: A Kft. jelenleg nem rendelkezik tanúsított ISO 14001 Környezetvédelmi Irányítási Rendszerrel, de a bevezetés lehetőségét folyamatosan vizsgálják.

BAT 2. Az üzem általános környezetvédelmi teljesítményének javítása – Megfelel

BAT 3. A vízbe és levegőbe történő kibocsátások csökkentésének elősegítése érdekében a szennyvíz- és hulladékgázáramok nyilvántartásának létrehozása – Megfelel

BAT 4. A hulladékok tárolásával kapcsolatos környezeti kockázat csökkentése -Megfelel

BAT 5. A hulladék kezelésével és szállításával kapcsolatos környezeti kockázat csökkentése – Megfelel

BAT 6. A szennyvízáramlások leltárában (lásd 3. BAT) meghatározott, vízbe történő releváns kibocsátások esetében az elérhető legjobb technikát a kulcsfontosságú folyamatparaméterek (pl. szennyvízáramlás, pH, hőmérséklet, vezetőképesség, BOD) nyomon követése jelenti a kulcsfontosságú helyeken (pl. az előkezelés be- és/vagy kimeneténél, a végső kezelés bejáratánál, azon a ponton, ahol a kibocsátás elhagyja a létesítményt). - Nem vonatkozik, nincs ilyen

BAT 7. Az elérhető legjobb technikának a vízbe történő kibocsátások legalább az alábbiakban megadott gyakorisággal és az EN szabványoknak megfelelően történő nyomon követése minősül. Ha az EN-szabványok nem állnak rendelkezésre, a BAT-nak olyan ISO-, nemzeti vagy egyéb nemzetközi szabványokat kell alkalmaznia, amelyek biztosítják az egyenértékű tudományos minőségű adatok szolgáltatását. - Nem vonatkozik, nincs ilyen

BAT 8. Az elérhető legjobb technikának a levegőbe vezetett kibocsátásoknak legalább az alábbiakban megadott gyakorisággal és az EN szabványoknak megfelelően történő nyomon követése minősül. Ha az EN-szabványok nem állnak rendelkezésre, a BAT-nak olyan ISO-, nemzeti vagy egyéb nemzetközi szabványokat kell alkalmaznia, amelyek biztosítják az egyenértékű tudományos minőségű adatok szolgáltatását. - Nem vonatkozik, nincs ilyen

BAT 9. A szerves vegyületek diffúz kibocsátásának a levegőbe történő nyomon követése a kiégett oldószerek regenerálásából, a POP-okat tartalmazó berendezések oldószerekkel történő fertőtlenítéséből és az oldószerek fűtőértékük visszanyerése érdekében végzett fizikai-kémiai kezeléséből, évente legalább egyszer, az alábbiakban megadott technikák egyikének vagy kombinációjának alkalmazásával. - Nem vonatkozik, nincs ilyen

BAT 10. A szagkibocsátás időszakos ellenőrzése. - Nem vonatkozik, nincs bűzkibocsátó hulladék átvétel

BAT 11. A víz-, energia- és nyersanyagfogyasztás, valamint a maradékanyagok és a szennyvíz éves keletkezésének legalább évi egyszeri nyomon követése. – Megfelel

BAT 12. A szagkibocsátás megelőzése, illetve – amennyiben ez nem megvalósítható – csökkentése érdekében a szagok kezelésére vonatkozó terv létrehozása, végrehajtása és rendszeres felülvizsgálata a környezetközpontú irányítási rendszer részeként, amely tartalmazza az alábbi elemek mindegyikét. - Nem keletkezik szag vagy bűz, ezért nincs rá szükség

BAT 13. Szagkibocsátás megelőzése vagy – amennyiben ez nem kivitelezhető – csökkentése - Nem keletkezik szag vagy bűz, ezért nincs rá szükség

BAT 14. A diffúz kibocsátások, különösen a por, a szerves vegyületek és a szagok levegőbe történő kibocsátásának megelőzése, illetve – amennyiben ez nem kivitelezhető – csökkentése – Megfelel

BAT 15. Az, hogy a fáklyázást csak biztonsági okokból vagy nem rutinszerű üzemi körülmények között (pl. indítás, leállítás) alkalmazzák - Nem vonatkozik

BAT 16. A fáklyákból származó levegőbe történő kibocsátások csökkentése érdekében, ha a fáklyázás elkerülhetetlen - Nem vonatkozik

BAT 17. A zaj- és rezgésekibocsátás megelőzése, illetve – amennyiben ez nem megvalósítható – csökkentése – Megfelel

BAT 18. Zaj- és rezgésekibocsátás megelőzése, vagy – amennyiben ez nem kivitelezhető – csökkentése – Megfelel

BAT 19. A vízfogyasztás optimalizálása, a keletkező szennyvíz mennyiségének csökkentése, valamint a talajba és a vízbe történő kibocsátások megelőzése, vagy ahol ez nem kivitelezhető, a talajba és a vízbe történő kibocsátások csökkentése – Megfelel

BAT 20. Vízbe történő kibocsátások csökkentése érdekében az elérhető legjobb technikának a szennyvízkezelés számít - Vízbe történő kibocsátáscsökkentésre nincs szükség

BAT 21. A balesetek és váratlan események környezeti következményeinek megelőzése vagy korlátozása – Megfelel

BAT 22. Az anyagok hatékony felhasználása érdekében a BAT az anyagok hulladékkal való helyettesítését jelenti. - Nem vonatkoztatható a technológiára

BAT 23. Az energia hatékony felhasználása – Megfelel

BAT 24. Az ártalmatlanításra kerülő hulladék mennyiségének csökkentése érdekében az elérhető legjobb technikát a csomagolás újra felhasználásának maximalizálása jelenti a maradékanyag-gazdálkodási terv részeként – Megfelel

BAT 31. A szerves vegyületek levegőbe történő kibocsátásának csökkentése - Nem vonatkoztatható a technológiára.

VII.

Az engedély a KORMÁNYRENDELET 20/A. § (2) bekezdésére figyelemmel

2029. június 30-ig érvényes.

A KORMÁNYRENDELET 20/A. § (6) bekezdésében foglalt követelményekre tekintettel, ha a környezethasználó az engedély lejáratát követően is folytatni kívánja tevékenységét, úgy az engedély lejáratát megelőzően teljes körű környezetvédelmi felülvizsgálati dokumentációt kell hatóságomhoz benyújtani akként, hogy – a folyamatos jogszerű működés érdekében – **2029. június 30-ig** ismételten jogerős **engedéllyel rendelkezzen** az üzemeltető.

VIII.

Az egységes környezethasználati engedélyezési eljárás igazgatási szolgáltatási díja 1.500.000 Ft. átutalással 2024. március 21-én megfizetésre került.

IX.

Határozatom ellen a kézbesítéstől számított – hirdetmény útján értesítettek esetében a hirdetmény levételét követő naptól – tizenöt napon belül az a környezetvédelmi hatósági ügyekért felelős helyettes államtitkárhoz címzett (Energiaügyi Minisztérium 1117 Budapest, Október huszonharmadika u. 18. Simon Attila István környezetvédelmi hatósági ügyekért felelős helyettes államtitkár), de Főosztályomnál két példányban benyújtható, indokolással ellátott fellebbezésnek van helye.

Ha a hatóság a döntést nem nyilvánította azonnal végrehajthatónak, a fellebbezésnek a döntés végrehajtására halasztó hatálya van.

Fellebbezni csak a megtámadott döntésre vonatkozóan, tartalmilag azzal közvetlenül összefüggő okból, illetve csak a döntésből közvetlenül adódó jog- vagy érdeksérelemre hivatkozva lehet. A fellebbezést indokolni kell. A fellebbezésben csak olyan új tényre lehet hivatkozni, amelyről az elsőfokú eljárásban az ügyfélnek nem volt tudomása, vagy arra önhibáján kívül eső ok miatt nem hivatkozott.

A fellebbezésre jogosult a fellebbezési határidőn belül a fellebbezési jogáról lemondhat. A fellebbezési jogról történő lemondás nem vonható vissza, arra egyebekben a kérelemre vonatkozó szabályok az irányadók.

Az elsőfokú közigazgatási határozat elleni fellebbezés illetéke – ha e törvény másként nem rendelkezik, és a fellebbezés tárgyának értéke pénzben megállapítható – a fellebbezéssel érintett vagy vitatott összeg minden megkezdett 10 000 forintja után 400 forint, de legalább 5000 forint, legfeljebb 500 000 forint. Ha a fellebbezés tárgyának értéke pénzben nem állapítható meg, a fellebbezés illetéke 5000 forint.

A fellebbezési illetéket banki átutalással a Magyar Államkincstárnál vezetett 10032000-01012107-00000000 számú számlájára vagy – a technikai feltételek megléte esetén – az elektronikus fizetési és elszámolási rendszeren keresztül történő fizetéssel kell megfizetni. Banki átutalással történő illetékfizetés esetén az átutalás közleményrovatában az ügyfél nevét, lakcímét vagy székhelyét, illetve az ügyszámot kell feltüntetni. A díj befizetését igazoló bizonylatot a jogorvoslati kérelemhez csatolni kell.

A határozat fellebbezés hiányában a fellebbezési határidő leteltét követő napon külön értesítés nélkül jogerőre emelkedik.

Indokolás

A ZERO WASTE GROUP Kft. (9865 Szemenye, 0146/5. hrsz., továbbiakban: Engedélyes) a 9685 Szemenye, 0146/5. helyrajzi szám alatti telephelyén végzett tevékenység vonatkozásában az Engedélyes megbízásából eljáró dr. Reichert Péter ügyvéd (8000 Székesfehérvár, Koronázó tér 1.) által 2023. november 17. napján benyújtott kérelem alapján egységes környezethasználati engedélyezési eljárás tárgyában Főosztályunkon eljárás indult.

Az Engedélyes megbízásából eljáró dr. Reichert Péter ügyvéd 2023. november 21. napján érkezett beadványában kérte az eljárás szüneteltetését a dokumentáció kidolgozásának időigényére hivatkozással, erre tekintettel VA/KTHF/277-6/2023. számú végzésemmel megállapítottam, hogy az eljárás 2023. november 21. napjától szünetel.

Az Engedélyes meghatalmazottja 2024. május 2-án érkezett benyújtotta az IMAGINÁCIÓ Mérnökiroda Kft. (Nagy Ferenc okleveles környezetmérnök környezetvédelmi szakértő) által készített SZKV/07-0999. számú tervdokumentációt és mellékletet és beadványában kérte az eljárás folytatását.

A kérelemben és dokumentációban foglaltak a KORMÁNYRENDELET és a környezet védelmének általános szabályairól szóló 1995. évi LIII. törvény - továbbiakban Kvt. - alapján, az általános közigazgatási rendtartásról szóló 2016. évi CL. törvényben - továbbiakban Ákr. - meghatározott eljárási rendben kerültek elbírálásra.

A környezetvédelmi és természetvédelmi hatósági és igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 71/2015 (III.31.) Kormányrendelet alapján a szakkérdés kiadására jogosult szervezeteket, illetve a hatáskörrel rendelkező szakhatóságokat.

A tervezett beruházással érintett Vasaljai Közös Önkormányzati Hivatal Jegyzőjénél a dokumentáció 1 példányának csatolásával a KORMÁNYRENDELET-ben foglaltak szerinti közleményt tett közzé hatóságom. A közlemény a Kámi Közös Önkormányzati Hivatal hirdetőtábláján kifüggesztésre került. A rendelkezésre álló határidőn belül észrevétel nem érkezett.

Az Engedélyes megbízásából eljáró dr. Reichert Péter ügyvéd 2025. november 25. napján érkezett beadványában kérte az egységes környezethasználati engedély IV. fejezet 6.-9. pontjaiban foglalt kötelezettségek teljesítési határidejének 2025. január 31-ig történő meghosszabbítását, majd 2024. december 9-én érkezett beadványában kérte annak 2025. május 31. napjában történő megállapítását, melyet a releváns zajkibocsátással járó gépsor beszerzésének és telepítésének időigényével indokolt.

A telephelyen 2024. december 2-án tartott ellenőrzés során megállapításra került, hogy a tervezett berendezések egy része még nincs a telephelyen, jelenleg helyettesítő berendezésekkel végzik a tevékenységet.

A fentiekre tekintettel az egységes környezethasználati engedély fentiekben megjelölt módosításáról és egységes szerkezetbe foglalásáról határoztam, tekintettel arra, hogy jelenlegi állapotban történő zajmérés nem lenne releváns, mivel a néhány hónapon belül telepítendő végleges berendezés zajkibocsátása vélhetően nem azonos a most működő berendezésével.

Levegőtisztaság-védelem

A tevékenység munkafolyamatai során a keletkező porhatás és a munkagépek, szállítójárművek kipufogógázainak levegőt terhelő hatása lép fel. A munkavégzés során a munkagépek légszennyező anyagainak kibocsátása nem okoz észlelhető változást. A benyújtott dokumentáció alapján a telephelyen folytatott tevékenység levegőt terhelő hatása nem jelentős, a levegő minőségében érzékelhető változást nem okoz.

A telephelyre történő hulladék-alapanyag beszállítása zártan, bálázva történik. Az alapanyagok kezelés előtti tárolása zárt bálákban történik kültéren, szakadás esetén pedig hálóval takarják le a szél általi elhordás megakadályozására. Az aprítás során a feldolgozásra kerülő hulladék tárolóhelyek, valamint kültéri kezelőtér 4,8 m magas betonfalakkal van U alakban körbe véve, a telephely É-i, NY-i és D-i részén kb. 4 m magas földtöltés található. A legközelebbi védendő lakóépület É-i irányban található 8-as számú főút túloldalán, a Szemenye, Szabadság utca 6. sz., 73. hrsz alatt, a telephely sarkától 152 m-re.

A telephelyen folytatott tevékenységgel kapcsolatban bejelentés köteles pontforrás nem került kialakításra.

A telephely forgalma a 0143/2 hrsz.-ú úton zajlik a telephely bejárata és a 8-as számú út között, valamint a 8-as főúton a Szabadság utcai és a 0143/2 hrsz.-ú út becsatlakozásától. A szállítási tevékenység levegőt terhelő hatása nem jelentős, a levegő minőségében érzékelhető változást nem okoz.

A tevékenységből adódóan levegő szennyezés a rendelkező részben tett kikötések betartása mellett nem feltételezhető.

A tevékenység során levegőbe jutó légszennyező anyagok mennyisége a levegőterheltségi szint határértékeiről és a helyhez kötött légszennyező pontforrások kibocsátási határértékeiről szóló 4/2011. (I.14.) VM rendeletben meghatározott határérték feletti levegőterhelést nem okoz.

A diffúz kiporzás csökkentésére vonatkozó kikötéseimet, a levegő védelméről szóló 306/2010. (XII. 23.) Kormányrendelet 4. § és 26. § (1) bekezdés figyelembevételével tettem.

Zajvédelem

A benyújtott dokumentáció zajvédelmi munkarésze (Készítette: IMAGINÁCIÓ Mérnökiroda Kft. (Nagy Ferenc okleveles környezetmérnök környezetvédelmi szakértő) által készített SZKV/07-0999. számú tervdokumentáció) alapján megállapítható, hogy a tevékenység végzése során kibocsátott zaj a legközelebbi védendő ingatlanoknál nem lépi túl a jogszabályban meghatározott zajterhelési határértékeket.

A benyújtott dokumentációban a környezeti zaj és rezgés elleni védelem egyes szabályairól szóló 284/2007. (X. 29.) Korm. rendeletben - továbbiakban: Kormányrendelet - foglaltaknak megfelelően vizsgálták a várható zajkibocsátást és a zajvédelmi hatásterületet.

A vizsgált területekre vonatkozóan kijelenthető, hogy a normál üzemi tevékenység során betarthatók a 27/2008. (XII.3.) KvVM-EüM rendelet (továbbiakban: Rendelet) 1. számú mellékletében foglalt határértékek a megítélési pontokon.

A telephely zajvédelmi hatásterületén belül védendő terület, védett objektum, belterületi épület nem található, így egyedi zajkibocsátási határérték megállapítását nem kell kérni a környezetvédelmi hatóságtól.

A rendelkező részben foglalt kikötéseket azért tettem, mert a dokumentáció több helyen tapasztalati és becsült értékeket tartalmaz, ami a végeredmények kialakításában is jelentkezik.

A számítások során a szakértő korábbi zajmérési tapasztalataira hivatkozik, ami nem tekinthető az adott területre egyértelmű forrásadatnak.

A dokumentáció 3.1.4.1 bekezdése alapján „A három kültéri aprító gép fémek aprítására is alkalmas. Gyártói adataik szerinti hangteljesítményük pontosan figyelembe véve 112-118 dB között változik, azonban a megadott értékek jellemzően fémaprításra vonatkoznak. Műanyagok aprítása során ez az érték jelentősen alacsonyabb.”

Fenti szakértői megállapítás nincs számszerűsítve, illetve bizonyítva ezért az szintén csak becsült adatként vehető figyelembe.

A telephelyen alkalmazott eszközök (zajforrások) együttes, méréssel meghatározott üzemszerű zajkibocsátása alapján lehet ténylegesen meghatározni az aktuális zajvédelmi hatásterületet és a határértékek teljesülését.

Kikötésem alapja a környezeti zaj és rezgés elleni védelem egyes szabályairól szóló 284/2007. (X. 29.) Kormányrendelet (továbbiakban: Kormányrendelet) 10. § (1) pontja, mely szerint környezeti zajt előidéző üzemi vagy szabadidős zajforrásra vonatkozóan a tevékenység megkezdése előtt a környezeti zaj- és rezgésforrás üzemeltetője köteles a környezetvédelmi hatóságtól környezeti zajkibocsátási határérték megállapítását kérni, ha az üzem zajvédelmi hatásterülete fedésben áll védendő épületekkel és területekkel és a 11. §-a.

A kapcsolódó szállítási, fuvarozási tevékenység nem okoz legalább 3 dB mértékű járulékos zajterhelés-változást, ezért a Kormányrendelet 7. § (1) alapján nem kell a szállítási tevékenységre vonatkozó hatásterületet meghatározni.

Szemenye Község Önkormányzata Sz/152-3/2024. számú beadványában indítványozta, hogy éjszakai munkavégzés a lakosság érdekeit figyelembe véve ne kerüljön engedélyezésre. Tekintettel arra, hogy a beadott dokumentáció szerint az üzem zajvédelmi hatásterülete védendő ingatlant nem érint, nincs jogszabályi lehetőség zajvédelmi indokok alapján az éjszakai munkavégzés megtiltására. A jogszabályi előírások betartását – különös tekintettel a jelzett körülményekre is – a környezetvédelmi hatóság ellenőrzi, szükség esetén megfelelő intézkedéseket kezdeményez.

Hulladékgazdálkodás

A benyújtott dokumentáció tartalmában megfelel a Rendelet-, a hulladékról szóló 2012. évi CLXXXV. törvény (továbbiakban: Ht.), valamint a hulladékgazdálkodási tevékenységek nyilvántartásba vételéről, valamint hatósági engedélyezéséről szóló 439/2012. (XII. 29.) Korm. rendelet előírásainak.

Az engedély kiadásánál a VA/KTHF-HO/02064-10/2024. számú hulladékgazdálkodási engedélyben és a hulladékgazdálkodási engedélyezés során benyújtott dokumentációban foglaltakat figyelembe vettem.

A döntésem meghozatalakor az eljárás megindításának időpontjában hatályos jogszabályi rendelkezések szerint jártam el.

A benyújtott engedélykérelem tartalmazza a Kft., valamint a telephely adatait, a végezni kívánt tevékenységek műszaki, hulladékgazdálkodási szempontból lényeges leírását, a gyűjteni, előkezelni és hasznosítani kívánt hulladékok körét, éves mennyiségét, valamint a telephelyen egyidejűleg tárolható hulladékok mennyiségét.

A beadvány mellékletben tartalmazza a környezetvédelmi felelősségbiztosítás kötvénymásolatát, a pénzügyi biztosíték igazolását és a környezetbiztonságra vonatkozó tervet, a tevékenység műszaki, személyi, közegészségügyi feltételeit igazoló dokumentumokat. Csatolásra kerültek az engedélykérelem kiadásához szükséges nyilatkozatok, engedélyek.

A benyújtott dokumentáció, valamint az iratelőzmények alapján megállapítottam, hogy a Kft. rendelkezik a hulladékkezelési műveletek végzéséhez szükséges gépekkel, eszközökkel, berendezésekkel, és a tevékenység végzéséhez szükséges személyi feltételek és pénzügyi garanciák is rendelkezésre állnak.

A hulladékgazdálkodással kapcsolatos kikötéseimet az alábbi jogszabályok alapján tettem:

- a hulladékról szóló 2012. évi CLXXXV. törvény,
- a hulladékgazdálkodási tevékenységek nyilvántartásba vételéről, valamint hatósági engedélyezésről szóló 439/2012. (XII. 29.) Kormányrendelet,
- az egyes hulladékgazdálkodási létesítmények kialakításának és üzemeltetésnek szabályairól szóló 246/2014. (IX. 29.) Korm. rendelet.

A fentieket figyelembe véve a rendelkező részbe foglalt kikötésekkel a kérelemnek helyt adva, az engedély kiadásáról határoztam.

Földtani közeg védelme

A Zero Waste Group Kft. (8492 Kerta, Táncsics Mihály utca 1.) a 9685 Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyére vonatkozó egységes környezethasználati engedély kiadása iránti kérelmet nyújtott be Hatóságunk részére.

A telephelyen a nem veszélyes hulladékgazdálkodási tevékenység végzéséhez szükséges építmények, infrastruktúrák rendelkezésre állnak.

A telephelyen a technológiai és a tároló csarnoképületek aljzata betonozott, a telephelyi közlekedési utak, tároló terek, kültéri kezelő tér szintén betonozottak.

Havária esemény a rakodógépek és a szállítójárművek meghibásodásából eredő üzemanyag-, valamint hidraulika olaj elfolyás esetén fordulhat elő a földtani közeg felszínén kismértékű lokális jellegű szennyeződés, melyet felitató anyaggal fel kell itatni és veszélyes hulladékként kell kezelni, megakadályozva a szennyeződés földtani közegbe történő beszivárgását.

A földtani közeg szempontjából a nem veszélyes hulladékgazdálkodási tevékenység nem gyakorol jelentős hatást.

A kikötéseket a környezet védelmének általános szabályairól szóló 1995. évi LIII. törvény 6. § (1) és (2) bekezdéseiben, valamint a 15. § (1) bekezdésében foglaltak alapján tettem.

Táj- és természetvédelem

A Zero Waste Group Kft. (9865 Szemenye 0146/5 hrsz.) Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyén nem veszélyes hulladék mechanikus kezelését, ártalmatlanítását végzi.

A tervezett beruházáshoz a legközelebbi természetvédelmi szempontból jelentős terület a DNY-ra kb. 2,8 km-re található Jeli Arborétum természetvédelmi terület, amely 109/2007. (XII.27.) KvVM rendelet szerint országos jelentőségű védett természeti terület. A legközelebbi oltalom alatt álló terület a tervezési területtől több mint 4 km-re lévő, az európai közösségi jelentőségű természetvédelmi területekről szóló 275/2004. (X. 8.) Korm. rendelet (továbbiakban: Rendelet) szerinti Natura 2000 területek, a HUON 20008 jelű Rába és Csörnőc-völgy megnevezésű Jávahagyott Kiemelt Jelentőségű Természet-megőrzési Terület részei. A védett és a Natura 2000 területek állapotára a tervezett tevékenység várhatóan hatást nem gyakorol.

A területen a korábbi állattartó, mezőgazdasági tevékenység miatt a természetes vegetáció már nyomokban sem lelhető fel. A tervezett új tevékenység megvalósulása során a bolygatott helyekre jellemző ruderalis vegetáció fennmaradása várható. Az ingatlan mezőgazdasági hasznosítású területek övezik.

Fentiek alapján megállapítható, hogy a tervezett tevékenység negatív hatást nem gyakorol környezetére, ezért **az egységes környezethasználati engedély táj- és természetvédelmi szempontból kiadható.**

A környezetvédelmi hatósági és igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 624/2022. (XII. 30.) Korm. rendelet (továbbiakban: Korm. rendelet) 11. §. (1) bekezdése és a 3. számú melléklet 3.

pontja alapján a Vas Vármegyei Kormányhivatal a **népegészségügyi szakkérdés** vizsgálatát elvégezte és az alábbiakat állapította meg:

A benyújtott dokumentáció vizsgálata a környezet- és település-egészségügyre, az egészségkárosító kockázatok és esetleges hatások felmérésére, a felszín alatti vizek minőségét, egészségkárosítás nélküli fogyaszthatóságát, felhasználhatóságát befolyásoló körülmények, tényezők vizsgálatára, lakott területtől (lakóépülettől) számított védőtávolságok véleményezésére, a talajjal, a szennyvizekkel, veszélyes hulladékokkal kapcsolatos közegészségügyi követelmények érvényesítésére, az emberi használatra szolgáló felszíni vizek védelmére kiterjedően történt.

Az írásos anyag értelmében a telephely Szemenye külterületén, a 0146/5 és 0146/6 hrsz-ú ingatlanon helyezkedik el. A telephelyen korábban állattartó, valamint mezőgazdasági tevékenységet végeztek, a 2023. évtől történik nem veszélyes hulladékhasznosítási tevékenység.

A kérelemben foglaltak szerint a legközelebbi védendő lakóépület északi irányban található a 8-as számú főút túloldalán; a Szemenye, Szabadság utca 6. (hrsz.: 73) alatt, távolsága a legjelentősebb üzemi zajforrástól – a kültéri aprítógéptől – körülbelül 339 méter.

Az írásos anyag kitér a zaj- és rezgésviszonyok hatásaira, a levegőminőségre, a táj- és természetvédelemre, a talaj minőségére, a felszíni és felszín alatti vizekre, valamint a hulladékgazdálkodásra is, melyek alapján a telephelyen folytatott nem veszélyes hulladékhasznosítási tevékenység a környezeti elemekre vonatkozóan számottevő kockázatot jelentő állapotváltozással nem jár, az emberek életkörülményeiben tartós, nem kívánatos változás várhatóan nem következik be.

A Hivatal hatáskörébe utalt szakkérdések tekintetében fentiek alapján megállapításra került, hogy a ZERO WASTE GROUP Kft. (9865 Szemenye, 0146/5. hrsz. alatti) telephelyén végzett hulladékhasznosítási tevékenység végzésének közegészségügyi szempontból nincs akadálya.

A Korm. rendelet 11. §. (1) bekezdése és a 3. számú melléklet 8. pontja alapján a Vas Vármegyei Kormányhivatal a **termőföld mennyiségi védelmének követelményeire vonatkozó szakkérdés** vizsgálatát elvégezte és az alábbiakat állapította meg:

A mellékelt dokumentáció és a hiteles ingatlan-nyilvántartás alapján megállapítottam, hogy a vizsgált terület külterületi fekvésű, kivett művelési ágú ingatlan.

Fentiek alapján – a termőföld védelméről szóló 2007. évi CXXIX. törvény 2. § 19. pontját is figyelembe véve – nincs szükség a földvédelmi szakkérdés vizsgálatára.

A Korm. rendelet 11. §. (1) bekezdése és a 3. számú melléklet 4. pontja alapján a Vas Vármegyei Kormányhivatal a **kulturális örökség védelmére vonatkozó szakkérdés** vizsgálatát elvégezte és az alábbiakat állapította meg:

A szakkérdés során azt vizsgáltam, hogy a tevékenység a kulturális örökség védelme jogszabályban rögzített követelményeinek a kérelemben foglaltak szerint vagy további feltételek mellett megfelel-e.

A hatóságom rendelkezésére álló adatok alapján megállapítottam, hogy a beruházás területe a közhiteles régészeti nyilvántartásban nem szerepel.

A Korm. rendelet 11. §. (1) bekezdése és a 3. számú melléklet 6. pontja alapján a Vas Vármegyei Kormányhivatal a **termőföldre gyakorolt hatásokra vonatkozó szakkérdés** vizsgálatát elvégezte és az alábbiakat állapította meg:

Nagy Ferenc okleveles környezetmérnök, környezetvédelmi szakértő által 2024. áprilisában készített tervdokumentáció alapján, a termőföld minőségvédelmét érintő talajvédelmi szakkérdésében az alábbiak állapíthatók meg:

A nem veszélyes hulladékok hasznosításának tevékenysége – Nagy Ferenc okleveles környezetmérnök, környezetvédelmi szakértő által 2024. áprilisában készített tervdokumentációban

foglaltak maradéktalan betartása mellett – a környező termőföldek talajának minőségét, azokon folytatott talajvédő gazdálkodás feltételeit nem veszélyezteti.

A Korm. rendelet 11. §. (1) bekezdése és a 3. számú melléklet 7. pontja alapján a Vas Vármegyei Kormányhivatal **az erdőre gyakorolt hatásokra vonatkozó szakkérdés** vizsgálatát elvégezte és az alábbiakat állapította meg:

A Szemenye, 0146/5. hrsz.-ú ingatlan teljes területe nem erdő, azonban hatásterülettel érinti a szomszédos Szemenye 24 A és 24 C erdőrészeket, ezért a rendelkező rész szerinti kikötéssel engedélyezhető a tevékenység.

A kikötés alapja az erdőről, az erdő védelméről és az erdőgazdálkodásról szóló 2009. évi XXXVII. törvény 62. § (3) bekezdése.

Az egységes környezethasználati engedély módosítása vonatkozásában benyújtott kérelmet megvizsgálva megállapítottam, hogy az engedélyezés során tett előírások módosítása zajvédelmi-, levegőtisztaságvédelmi-, természetvédelmi, földtani közeg védelmi és népegészségügyi szakkérdések tekintetében nem szükséges.

Az egységes környezethasználati engedély módosítására irányuló eljárás során megkeresett szakhatóságok állásfoglalásának indokolása:

A Vas Vármegyei Katasztrófavédelmi Igazgatóság 36800/2553-3/2024.ált. számú szakhatósági állásfoglalásának az indokolása:

„A Környezetvédelmi Hatóság VA/KTHF/230-6/2024. számú megkeresésével a Zero Waste Group Kft. (Székhely: 9685 Szemenye, 0146/5 hrsz., a továbbiakban: Kft.) kérelmére, a Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyére vonatkozó egységes környezethasználati engedélyezési eljárásban a Vízügyi Hatóságot szakhatósági állásfoglalás megadása iránt kereste meg.

Az egyes közérdeken alapuló kényszerítő indok alapján eljáró szakhatóságok kijelöléséről szóló 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet [a továbbiakban: 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet] 1. § (1) bekezdése, illetve az 1. melléklet 9. fejezet 2. és 3. sorai alapján az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásban a vízügyi és vízvédelmi szakhatósági hatáskörben vizsgálandó szakkérdés annak elbírálása, hogy a tevékenység vízellátása, a keletkező csapadék- és szennyvíz elvezetése, valamint a szennyvíz tisztítása biztosított-e, vízbázis védőterületére, védőidomára, a felszíni és felszín alatti vizek minősége és mennyisége védelmére és állapotromlására jogszabályban, illetve határozatban meghatározott előírások érvényesíthetők-e, továbbá annak elbírálása, hogy a tevékenység az árvíz és a jég levonulására, a mederfenntartásra milyen hatást gyakorol.

A Környezetvédelmi Hatóság által megküldött – IMAGINÁCIÓ Mérnökiroda Kft. (Nagy Ferenc környezetvédelmi szakértő) által 2024. április hónapban készített – egységes környezethasználati dokumentáció, 2024. május 16-án utólag megküldött alapállapot-jelentés (környezetvédelmi állapotfelmérés), valamint a rendelkezésemre álló iratelőzmények áttanulmányozása során az alábbiakat állapítottam meg.

A Kft. Szemenye, 0146/5 hrsz. alatti bérelt telephelyén első lépésben nem veszélyes hulladékok gyűjtését, hasznosításra történő előkészítését (előkezelését), a majd hasznosítását szeretné végezni.

A tervezett tevékenység végzéséhez a környezeti hatásvizsgálati és az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásról szóló 314/2005. (XII. 25.) Korm. rendelet [a továbbiakban: 314/2005. (XII. 25.) Korm. rendelet] 3. számú mellékletének 107. a) pontja alapján - a nem veszélyeshulladék-hasznosító telep 10 t/d kapacitástól – előzetes vizsgálati eljárás került lefolytatásra. Az eljárás során megállapításra került, hogy a folytatni kívánt tevékenység során nem feltételezhető jelentős környezeti hatás.

Ezt követően az ingatlanon új hulladékhasznosító és tároló épületet és kapcsolódó létesítményeket

alakított ki, amelyre építési engedélyt kapott és melyeknek jó része kivitelezés alatt van, illetve a technológia telepítése van folyamatban.

A Kft. a Szemenye, 0146/5 hrsz. alatti bérelt telephelyén jelenleg a Környezetvédelmi Hatóság által VA/KTHF-HO/2064-10/2024. számon kiadott hulladékgazdálkodási engedély alapján nem veszélyes hulladékok gyűjtési és előkezelési tevékenységet végzi. A Kft. engedélye szerint az MSZ EN ISO 21640:2021-es szabvány előírásainak megfelelő terméket SRF minőségű tüzelőanyagként értékesíthet.

A hulladékgazdálkodási engedély alapján telephelyen gyűjthető, előkezelhető nem veszélyes hulladékok mennyisége: 175 000 tonna/év, valamint ebből 5000 tonna/év hasznosítható.

A 314/2005. (XII. 25.) Korm. rendelet 2. számú mellékletének 5.3 bb) pontja alapján a nem veszélyes hulladékok hasznosítása, vagy ezekre irányuló hasznosítási és ártalmatlanítási tevékenységek összessége 75 tonna/nap kapacitáson felül, valamint az átvett hulladékok előkezelése az éghető anyagok előállítására égetés vagy együttégetés céljából történik 75 tonna/nap kapacitás felett, valamint a bemutatásra kerülő technológia alapján a hasznosítás meghaladhatja a küszöbértéket környezethasználati engedélyhez kötött tevékenység.

Az átvett hulladékok gyűjtése bálázva, big-bag zsákokban, vagy ömlesztett formában, a helyszínrajzon jelölt összesen mintegy 8.000 m²-en betonozott tároló helyeken történik. A késztermékek átmeneti tárolására 1620 m² áll rendelkezésére.

A telephelyen alapvetően 4 db nagyobb betonozott tároló területeken gyűjtik és tárolják a beszállított alapanyagokat a hulladékkezelés előtt. Ezenkívül az előaprítás kezelőterétől Ny-ra is van egy tároló terület (puffer), ahol az előaprítás utáni, részben feldolgozott hulladék kerül átmeneti tárolásra.

A végezni kívánt tevékenységhez kapcsolódó technológiát az épített részben a telephely szabadtéri részén, részben a technológiai épületben, illetve az új késztermék tároló épületben végzi.

A dolgozók szociális helyiségei a telephelyen meglévő irodaépületben vannak.

A telephelyen alapvetően kétféle üzemállapotban dolgoznak.

Az alkalmazott kezelési műveletek:

- Gyűjtés

- Átalakítás: aprítás, válogatás (alaki és anyagminőség szerint), keverés

- Hasznosítás

- Olyan anyaggá történő feldolgozás, amelyet tüzelőanyagként vagy üzemanyagként használnak fel

Az előkezelésbe vont hulladékok megfelelő arányú keverésével, megfelelő szemcseméretűre történő aprításával a cél az SRF minőségű, valamint azt el nem érő, de külön-külön nem hasznosítható hulladékokból olyan RDF előállítás, melyek részben a hasznosítás során előállított termékként, nagyobb részben pedig az előkezelés eredményeként keletkező hulladékként, mint tüzelőanyag kerüljenek értékesítésre.

Amennyiben a technológiai folyamat végén RDF minőségű éghető hulladék keletkezik, termikus hasznosítási céllal kerül engedéllyel rendelkező kezelőhöz.

A késztermék (SRF vagy RDF minőségű hulladék) tárolása a tároló csarnokban, esetleg arra kijelölt silókban történik ömlesztve, de elkülönítve. A tárolás után termikus hasznosítási céllal átadásra kerül engedéllyel rendelkező kezelőhöz (jellemzően cementgyárakba).

A telephely középső részén kialakításra került egy üzemanyagtöltő állomás a saját gépjárművek üzemanyaggal való ellátása céljából. Ehhez egy föld feletti, kármentővel ellátott, 10 m³-es térfogatú üzemanyag-tároló tartály tartozik.

A töltőállomástól DK-re található a tűzivíztározó.

A telephelyen talajvízfigyelő kutak nincsenek. Az utólag megküldött alapállapot-jelentés

(környezetvédelmi állapotfelmérés) áttanulmányozása során megállapítottam, hogy a tevékenység megfelelő műszaki védelem mellett történik, a telephelyen szennyeződés nem valószínűsíthető. Az alapállapot meghatározására irányuló vizsgálat eredményeiről készült jelentés elfogadható.

A telep területe nem érinti sérülékeny ivóvízbázis védőterületét, védőövezetét, vízfolyás parti sávját, nagyvízi medrét.

A tárgyi telephelyen végzett tevékenység a csapadékvizek lefolyására, az árvíz és a jég levonulására, a mederfenntartásra nincs hatással, a felszíni és felszín alatti vizek minősége védelmére jogszabályban meghatározott előírások – az állásfoglalásban meghatározott előírások mellett – érvényesíthetők.

A tevékenységhez igénybe vett terület kialakítása megfelel a felszíni és felszín alatti vizek védelmére vonatkozó követelményeknek.

Előírásaimat a 219/2004. (VII. 21.) Korm. rendelet 8. § c) pontja, 10. § (1), és (2) bekezdések, a felszíni vizek minősége védelmének szabályairól szóló 220/2004. (VII. 21.) Korm. rendelet 5. § (1) bekezdés, a vízgazdálkodásról szóló 1995. évi LVII. törvény 44/B. § alapján tettem.

A megkeresés, a Környezetvédelmi Hatóság megküldött egységes környezethasználati dokumentáció, az utólag megküldött alapállapot-jelentés (környezetvédelmi állapotfelmérés), valamint a rendelkezésemre álló iratelőzmények alapján a rendelkező részben foglaltak szerint döntöttem.

A szakhatósági eljárás során a vízügyi és a vízvédelmi hatósági eljárások igazgatási szolgáltatási díjairól szóló 13/2015. (III.31.) BM rendelet 2. sz. melléklete alapján igazgatási szolgáltatási díjfizetési kötelezettség nem merült fel.

Jelen szakhatósági állásfoglalást az általános közigazgatási rendtartásról szóló 2016. évi CL. törvény [a továbbiakban: Ákr.] 55. § (1) és (2) bekezdése alapján adtam.

A szakhatósági állásfoglalás elleni önálló fellebbezés lehetőségét az Ákr. 55. § (4) bekezdése zárja ki.

A Vízügyi Hatóság hatáskörét, valamint illetékességét a vízügyi igazgatási és a vízvédelmi, valamint a vízvédelmi hatósági feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 223/2014. (IX. 4.) Korm. rendelet 10. § (1) bekezdés 6. pontja, valamint a 10. § (2) bekezdése és a 2. számú melléklet 6. pontja, továbbá az 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet 1. § (1) bekezdése, illetve 1. melléklete 9. fejezet 2. és 3. sora állapítja meg.”

A Vas Vármegyei Katasztrófavédelmi Igazgatóság 36800/2553-6/2024.ált. számú szakhatósági állásfoglalásának az indokolása az egységes környezethasználati engedély módosítása vonatkozásában:

A Környezetvédelmi Hatóság VA/KTHF/230-27/2024. számú – 2024. július 19-én érkezett – megkeresésével a Zero Waste Group Kft. (Székhely: 9685 Szemenye, 0146/5 hrsz., a továbbiakban: Kft.) kérelmére a Szemenye, 0146/5 és 0146/6 hrsz. alatti telephelyére vonatkozó, VA/KTHF/230-21/2024. számon kiadott egységes környezethasználati engedély módosítása tárgyában indult hatósági eljárásban a Vízügyi Hatóságot szakhatósági állásfoglalás megadása iránt kereste meg.

Az egyes közérdeken alapuló kényszerítő indok alapján eljáró szakhatóságok kijelöléséről szóló 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet [a továbbiakban: 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet] 1. § (1) bekezdése, illetve az 1. melléklet 9. fejezet 2. és 3. sorai alapján az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásban a vízügyi és vízvédelmi szakhatósági hatáskörben vizsgálandó szakkérdés annak elbírálása, hogy a tevékenység vízellátása, a keletkező csapadék- és szennyvíz elvezetése, valamint a szennyvíz tisztítása biztosított-e, vízbázis védőterületére, védőidomára, a felszíni és felszín alatti vizek minősége és mennyisége védelmére és állapotromlására jogszabályban, illetve határozatban meghatározott előírások érvényesíthetők-e, továbbá annak elbírálása, hogy a tevékenység az árvíz és a jég levonulására, a mederfenntartásra milyen hatást gyakorol.

A Környezetvédelmi Hatóság megkeresése és a mellékletként megküldött kérelem, valamint a rendelkezésemre álló iratelőzmények áttanulmányozása során a fent hivatkozott szakkérdések tekintetében az alábbiakat állapítottam meg.

A Kft. Szemenye, 0146/5 hrsz. alatti bérelt telephelyén első lépésben nem veszélyes hulladékok gyűjtését, hasznosításra történő előkészítését (előkezelését) és hasznosítását végzi a Környezetvédelmi Hatóság által VA/KTHF/230-21/2024. számon kiadott egységes környezethasználati engedély alapján. A tevékenység az engedély alapján 2029. június 30-ig végezhető.

A Kft. a részére kiadott egységes környezethasználati engedély IV. 11. pontjában meghatározott, hasznosítható hulladékok mennyiségét a gyűjthető, előkezelhető hulladékok mennyiségéhez igazodóan, vagyis 175 e t/évben kéri meghatározni.

Az egységes környezethasználati engedély módosítási kérelemben foglaltaknak nincs vízügyi és vízvédelmi vonzata nincs.

Fenti szakkérdések vizsgálata az egységes környezethasználati engedélyezési eljárás során megtörtént, az engedély ennek megfelelően került kiadásra.

A telephely vízellátása, szennyvíz- és csapadékvíz-elvezetése megoldott.

A telephely területe nem érinti sérülékeny ivóvízbázis védőterületét, védőövezetét, vízfolyás parti sávját, nagyvízi medrét.

Az üzemszerűen végzett tevékenység a csapadékvizek lefolyására, az árvíz és a jég levonulására, a mederfenntartásra nincs hatással, a felszíni és felszín alatti vizek minősége védelmére jogszabályban meghatározott előírások érvényesíthetők.

A tevékenységhez igénybe vett terület kialakítása megfelel a felszíni és felszín alatti vizek védelmére vonatkozó követelményeknek.

A telephely területe a felszín alatti vizek védelméről szóló 219/2004. (VII. 21.) Korm. rendelet 7. § (4) bekezdése által nevesített térkép és a 2. számú melléklet, valamint a felszín alatti víz állapota szempontjából érzékeny területeken levő települések besorolásáról szóló 27/2004. (XII. 25.) KvVM rendelet melléklete alapján a felszín alatti víz állapota szempontjából érzékeny területnek minősül.

A szakhatósági megkeresés, a Hulladékgazdálkodási Hatóság által megküldött megkeresés, kérelem, valamint a rendelkezésemre álló iratelőzmények alapján a rendelkező részben foglaltak szerint döntöttem.

A szakhatósági eljárás során a vízügyi és a vízvédelmi hatósági eljárások igazgatási szolgáltatási díjairól szóló 13/2015. (III.31.) BM rendelet 2. sz. melléklete alapján igazgatási szolgáltatási díjfizetési kötelezettség nem merült fel.

Jelen szakhatósági állásfoglalást az általános közigazgatási rendtartásról szóló 2016. évi CL. törvény [a továbbiakban: Ákr.] 55. § (1) és (2) bekezdése alapján adtam.

A szakhatósági állásfoglalás elleni *önálló* fellebbezés lehetőségét az Ákr. 55. § (4) bekezdése zárja ki.

A Vízügyi Hatóság hatáskörét, valamint illetékességét a vízügyi igazgatási és a vízügyi, valamint a vízvédelmi hatósági feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 223/2014. (IX. 4.) Korm. rendelet 10. § (1) bekezdés 6. pontja, valamint a 10. § (2) bekezdése és a 2. számú melléklet 6. pontja, továbbá az 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet 1. § (1) bekezdése, illetve 1. melléklete 9. fejezet 2. és 3. sora állapítja meg.

A Szabályozott Tevékenységek Felügyeleti Hatósága Bányászati és Gázipari Főosztály Veszprémi Bányafelügyeleti Osztály SZTFH-BANYASZ/7158-4/2024. számú szakhatósági állásfoglalásának az indokolása:

„A Vas Vármegyei Kormányhivatal a ZERO WASTE GROUP Kft. tárgyi ügyében a Bányafelügyelet szakhatósági állásfoglalását kérte.

Megvizsgálva az eljárásba történő bevonás és közreműködés 531/2017. (XII. 29.) Korm. rendelet (Rendelet) 1.§ 1. sz. melléklet 9. táblázatának 20. pontja szerinti feltételeit, a Bányafelügyelet megállapította, hogy a tárgyi engedélyezési eljárásban a bevonás és közreműködés (hatáskört

megállapító) feltételei teljesülnek. A Bányafelügyelet nyilvántartása alapján megállapította, hogy a kérelemmel érintett területen földtani veszélyforrás nem szerepel, megkutatott, működő szilárd ásványi nyersanyag lelőhely és geotermikus energiavagyon nem található. Előzetes vizsgálati eljárást nem folytattak az üggyel kapcsolatban. A kérelemmel kapcsolatos tevékenység nem bányászati célú tevékenység.

A Kérelmező a Bányafelügyelet részére fizetendő igazgatási szolgáltatási díjakról és egyéb eljárási költségekről, valamint a felügyeleti díj fizetésének részletes szabályairól szóló 9/2022. (I. 28.) SZTFH rendelet 2. sz. melléklet 5. sora szerinti igazgatási szolgáltatási díjat befizette.

Fentiekre tekintettel a Bányafelügyelet tárgyi létesítéshez a hozzájárulását kikötés nélkül megadta.

A szakhatósági állásfoglalással szemben az Ákr. 55. § (4) bekezdése rendezi a jogorvoslatot.

A Bányafelügyelet állásfoglalását az 531/2017. (XII.29.) Korm. rendelet 1.§ 1. sz. melléklet 9. táblázatának 20. pontja, valamint az Ákr. 55. §-ában foglaltak alapján hozta. A Bányafelügyelet illetékessége a Bt. 43. § (1) bekezdésén alapul."

Fenti megállapításokra tekintettel az egységes környezethasználati engedély kiadásáról határoztam a rendelkező részben foglalt feltételek mellett.

Megállapítottam, hogy a technológia megfelel az elérhető legjobb technika követelményeinek, az üzemelési feltételeket az elérhető legjobb technika alkalmazására is figyelemmel írtam elő.

Az eljárás során tett megállapítások és az eljárásban közreműködő szakhatóság és társosztályok állásfoglalásainak figyelembevételével a határozatom rendelkező részében foglaltak szerint döntöttem.

Fent hivatkozott jogszabályhelyeken kívül határozatomat a környezet védelmének általános szabályairól szóló 1995. évi LIII. törvény 66.§-a, 70-71. §-a és a Kormányrendelet 17-22. § alapján hoztam meg.

A népegészségügyi szakkérdés vizsgálata során a részletes szabályokat a fővárosi és vármegyei kormányhivatalok szervezeti és működési szabályzatáról szóló 15/2022. (XII. 21.) MVM utasítás 24-27. §-ai és a Vas Vármegyei Kormányhivatal hatályos ügyrendje tartalmazza. A Hivatal hatáskörét a fővárosi és megyei kormányhivatal, valamint a járási (fővárosi kerületi) hivatal népegészségügyi feladatai ellátásáról, továbbá az egészségügyi államigazgatási szerv kijelöléséről szóló 385/2016. (XII. 2.) Kormányrendelet 2. § (1) bekezdés b) pontja biztosítja. A Hivatal illetékessége a fővárosi és vármegyei kormányhivatalokról, valamint a járási (fővárosi kerületi) hivatalokról szóló 568/2022. (XII. 23.) Korm. rendelet 2. § (1) bekezdésén alapul.

A termőföld mennyiségi védelmére vonatkozó szakkérdés vonatkozásában a termőföld védelméről szóló 2007. évi CXXIX. törvény 7. § (1) bekezdésében, valamint a földművelésügyi hatósági igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 383/2016. (XII.2.) Korm. rendelet 1. § e) pontjában és 37. § (1) bekezdésében 3. § (3) bekezdésének b) pontjában foglaltak alapján járt el a Hivatal.

A kulturális örökség védelmére vonatkozó szakkérdés vonatkozásában a kulturális örökség védelmével kapcsolatos szabályokról szóló 68/2018. (IV.9.) Korm. rendelet 3. § (1) bekezdés a) pontján, illetékességem a fővárosi és vármegyei kormányhivatalokról, valamint a járás (Fővárosi kerület) hivatalokról szóló 568/2022 (XII.23.) Korm. rendelet 2. § (1)-(2) bekezdései alapján járt el a Hivatal

A termőföldre gyakorolt hatások vizsgálatára vonatkozó szakkérdés tekintetében a földművelésügyi hatósági és igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 383/2016. (XII. 2.) Korm. rendelet 52. § (1) bekezdése és 14. § (4) bekezdése, 11. § (1) bekezdése, 12. § (5) bekezdése és az 2. számú melléklete alapján járt el a Hivatal.

Az egységes környezethasználati módosítási eljárás igazgatási szolgáltatási díjának jogalapját a környezetvédelmi és természetvédelmi hatósági eljárások igazgatási szolgáltatási díjairól szóló 14/2015. (III.31.) FM rendelet 3. számú melléklet 4. pontjai figyelembevételével állapítottam meg.

A határozatomat megküldöm a Kámi Közös Önkormányzati Hivatal Jegyzője részére a Kormányrendelet 21. § (8) bekezdése alapján közhírré tétel céljából.

Határozatomat a fenti jogszabály helyek mellett az Ákr. 80. § (1) és 81. § (1) bekezdéseire figyelemmel hoztam meg.

Határozat elleni jogorvoslatról szóló tájékoztatást a környezet védelmének általános szabályairól szóló 1995. évi LIII. törvény 71/A. §-a, a környezeti hatásvizsgálati és az egységes környezethasználati engedélyezési eljárásról szóló 314/2005. (XII. 25.) Korm. rendelet 26/A.§-a és az általános közigazgatási rendtartásról szóló 2016. évi CL. törvény (a továbbiakban: Ákr.) 116-118.§ -ai alapján biztosítottam.

A jogorvoslati eljárás illetékének mértékét az illetékekről szóló 1990. évi XCIII. törvény (továbbiakban: Itv.) 29. § (2) bekezdése alapján állapítottam meg.

A Vas Vármegyei Kormányhivatal hatáskörét a természetvédelmi hatósági és igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 625/2022. (XII. 30.) Kormányrendelet 6. § (1) bekezdés c) pontja, és a környezetvédelmi hatósági és igazgatási feladatokat ellátó szervek kijelöléséről szóló 624/2022. (XII. 30.) Korm. Rendelet 5 § (1) c) pontja; illetékességét a fent megjelölt kormányrendeletek 2. § (1) bekezdése határozza meg.

A kiadmányozás joga a Vas Vármegyei Kormányhivatalt vezető Főispán kiadmányozás rendjéről szóló 3/2023. (II. 3.) számú utasítás III. fejezet (12. a.) pontja alapján került átruházásra.

Szombathely, elektronikus időbélyeg szerint

Vámos Zoltán
főispán
nevében és megbízásából

Bencsics Attila
főosztályvezető

A határozatot kapja:

1. Zero Waste Group Kft.
2. dr. Reichert Péter ügyvéd
3. Szemenye Község Önkormányzata
4. Szabályozott Tevékenységek Felügyeleti Hatósága
5. Vas Vármegyei Kormányhivatal Tűzvédelmi, Iparbiztonsági és Vízügyi Hatósági Főosztály
6. Vas Vármegyei Kormányhivatal Népegészségügyi Főosztály
7. Vas Vármegyei Kormányhivatal Földhivatali Főosztály Földhivatali Osztály 6.
8. Vas Vármegyei Kormányhivatal Építésügyi és Örökségvédelmi Főosztály Építésügyi Osztály 1.
9. Vas Vármegyei Kormányhivatal Agrárügyi Főosztály Növény- és Talajvédelmi Osztály
10. Vas Vármegyei Kormányhivatal Agrárügyi Főosztály Erdészeti Osztály
11. Kámi Közös Önkormányzati Hivatal Jegyzője